

LARIO RETI GAS S.R.L.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:05:06

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2014**Denominazione: **LARIO RETI GAS S.R.L.**Indirizzo: **VIA FIANDRA 13 23900 LECCO LC**CCIAA: **LC**N.REA: **300025****Allegati**

Prospetti contabili nel formato XBRL originale

Formato XBRL**Nota**

Per aprire l'allegato eseguire doppio click con il mouse sull'icona, per salvarlo sul proprio computer utilizzare il tasto destro del mouse.
Per una corretta visualizzazione degli allegati è necessario disporre, sul proprio computer, degli opportuni programmi per la loro lettura.

LARIO RETI GAS S.R.L.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:05:06

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	LARIO RETI GAS S.R.L.
Indirizzo Sede	VIA FIANDRA 13 23900 LECCO LC
Codice Fiscale	02849940131
CCIAA/NREA	LC/300025
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Attività Economica Ateco 2007	D 3522 - DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE
Data di costituzione dell'Impresa	05/11/2004
L'impresa appartiene al gruppo*	LARIO RETI HOLDING
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	4

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2014 depositato il: 22/04/2015
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Industriali, Commerciali e di Servizi
Numero pagine bilancio depositato	102

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Attivo netto	7.727.845	48.382.237	46.000.895
Capitale sociale	1.156.850	18.911.850	18.911.850
Fatturato	1.734.212	13.779.465	13.158.507
Costo del personale	249.676	2.614.820	2.731.038
Utile/Perdita	161.257	2.765.299	2.774.712
- +A riserve/-Distr. riserve	161.257	2.765.299	2.774.712
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	0	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Settore 2014
ROE	9,2	9,6	8,8	6
ROA	2,4	10,9	10	5,6
MOL/Ricavi	18,2	41,3	34,7	40,3
ROI Cerved	1,2	8	6,3	5
ROS	10,9	38,3	35	27,8

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2014**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi 35, 97, 98, 100

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

BILANCIO DI ESERCIZIO

LARIO RETI GAS S.P.A.

Sede:	VIA FIANDRA 13 - LECCO (LC)
Capitale Sociale (Euro):	18.911.850 non interamente versato
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	02849940131
Codice Fiscale:	02849940131
Numero REA:	LC-300025
Forma Giuridica:	Societa' a responsabilita' limitata
Settore Attività Prevalente (ATECO):	
Appartenenza Gruppo:	SI
Denominazione Società Capogruppo:	LARIO RETI HOLDING S.P.A.
Paese Capogruppo:	
Società in liquidazione:	NO
Società con socio unico:	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	

Bilancio al 31-12-2014

Stato patrimoniale	31-12-2014	31-12-2013
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	194.168	213.961
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	368	2.076
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	119.524	91.959
7) altre.	1.428.870	1.341.668
Totale immobilizzazioni immateriali	1.742.930	1.649.664
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	397.753	407.565
2) impianti e macchinario	29.447.359	29.474.081
3) attrezzature industriali e commerciali	3.618.975	2.899.693
4) altri beni	142.009	99.161

5) immobilizzazioni in corso e acconti.	150.756	265.695
Totale immobilizzazioni materiali	33.756.852	33.146.195
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)		
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	338.598	385.519
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	338.598	385.519
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.314.550	4.422.965
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	3.314.550	4.422.965
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.875	4.852.389
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	1.042.875	4.852.389
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.553	153.283
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	20.553	153.283
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.648.945	2.511.910
Totale imposte anticipate	2.648.945	2.511.910
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.665	30.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.336	78.080
Totale crediti verso altri	1.466.001	108.862
Totale crediti	8.492.924	12.049.409
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
6) altri titoli.	1.413.709	813.884
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.413.709	813.884
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa.	1.226	966
Totale disponibilità liquide	1.226	966
Totale attivo circolante (C)	10.246.457	13.249.778
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	254.656	336.600
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti (D)	254.656	336.600
Totale attivo	46.000.895	48.382.237

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale.	18.911.850	18.911.850
---------------	------------	------------

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	6.668.000	6.668.000
III - Riserve di rivalutazione.		
IV - Riserva legale.	170.136	31.871
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.		
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.190.800	563.766
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie.		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Totale riserve da condono fiscale		
Varie altre riserve	6.668.000	563.766
Totale altre riserve	9.858.800	563.766
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	2.774.712	2.765.299
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	2.774.712	2.765.299
Totale patrimonio netto	31.715.498	28.940.786
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	5.500	5.500
3) altri.	1.042.452	753.980
Totale fondi per rischi ed oneri	1.047.952	759.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.069.238	1.092.450
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni	0	0

2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.750	67.750
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	67.750	67.750
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.305.977	2.408.036
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	2.305.977	2.408.036
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.654	2.187.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.145.000	4.145.000
Totale debiti verso controllanti	3.705.654	6.332.042
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.249	1.074.085
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	116.249	1.074.085
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.064	182.108
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.064	182.108
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.268	2.058.703
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	506.268	2.058.703
Totale debiti	6.911.962	12.122.724
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.256.245	5.466.797
Aggio su prestiti emessi		
Totale ratei e risconti	5.256.245	5.466.797
Totale passivo	46.000.895	48.382.237

Conti d'ordine	31-12-2014	31-12-2013
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	520.000	515.000
Totale fideiussioni		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale avalli		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale altre garanzie personali		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale garanzie reali		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
Totale altri rischi		

Totale rischi assunti dall'impresa
Impegni assunti dall'impresa
Totale impegni assunti dall'impresa
Beni di terzi presso l'impresa
merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro
Totale beni di terzi presso l'impresa
Altri conti d'ordine
Totale altri conti d'ordine
Totale conti d'ordine

Conto economico	31-12-2014	31-12-2013
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.158.507	13.779.465
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.504.552	2.161.134
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	1.862.671	1.519.871
Totale altri ricavi e proventi	1.862.671	1.519.871
Totale valore della produzione	17.525.730	17.460.470
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.480.013	1.242.336
7) per servizi	3.934.031	3.065.424
8) per godimento di beni di terzi	2.612.928	2.679.271
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.965.432	1.871.299
b) oneri sociali	635.107	615.502
c) trattamento di fine rapporto	130.333	127.859
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	166	160
Totale costi per il personale	2.731.038	2.614.820
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.090	126.396
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.560.789	1.693.003
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.685.879	1.819.399
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.921	-81.658
12) accantonamenti per rischi	295.000	731.254
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	138.976	111.993

Totale costi della produzione	12.924.786	12.182.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.600.944	5.277.631
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	57.523	60.733
altri	0	8.737
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
altri	18	1.774
Totale interessi e altri oneri finanziari	18	1.774
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	57.505	67.696
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-55.933
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5		

Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
altri	49	2.555
Totale proventi	49	2.555
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	114.741	44.966
imposte relative ad esercizi precedenti		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
altri	6.169	117.606
Totale oneri	120.910	162.572
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-120.861	-160.017
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	4.537.588	5.129.377
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.899.911	2.745.385
imposte differite	-137.035	-381.307
imposte anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.762.876	2.364.078
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.774.712	2.765.299



Prospetti di Bilancio:

- Stato Patrimoniale

- Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Bilancio 2014	Bilancio 2013
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	194.168	213.961	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	368	2.076	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	119.524	91.959	
7) Altre	1.428.870	1.341.668	
	1.742.930	1.649.664	
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	397.753	407.565	
2) Impianti e macchinario	29.447.359	29.474.081	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.618.975	2.899.693	
4) Altri beni	142.009	99.161	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	150.756	265.695	
	33.756.852	33.146.195	
III. Finanziaria			
1) Partecipazioni			
2) Crediti			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni	35.499.782	34.795.889	
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	338.598	385.519	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
	338.598	385.519	
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.314.550	4.422.965	
- oltre 12 mesi			
	3.314.550	4.422.965	
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.042.875	4.852.389	
- oltre 12 mesi			
	1.042.875	4.852.389	
4-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	20.559	153.283	
- oltre 12 mesi			
	20.559	153.283	
4-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	2.648.945	2.511.910	
	2.648.945	2.511.910	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.387.665	30.782	
- oltre 12 mesi	78.336	78.080	
	1.466.001	108.862	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	1.413.709	813.884	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.226	956	
	1.226	956	
Totale attivo circolante	10.246.457	13.249.778	
D) Ratei e risconti	254.636	336.680	
Totale attivo	45.999.865	48.382.227	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	18.911.850	18.911.850
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.668.000	6.668.000
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	170.136	31.871
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	3.190.800	563.766
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.774.712	2.765.299
	31.715.498	28.940.786
Totale patrimonio netto	31.715.498	28.940.786
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	5.500	5.500
3) Altri	1.042.452	753.980
Totale	1.047.952	759.480
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.068.238	1.092.450
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- entro 12 mesi	67.750	67.750
- oltre 12 mesi	-	-
	67.750	67.750
6) Acconti	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
7) Debiti verso fornitori	-	-
- entro 12 mesi	2.305.977	2.408.036
- oltre 12 mesi	-	-
	2.305.977	2.408.036
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
- entro 12 mesi	560.654	2.187.042
- oltre 12 mesi	3.145.000	4.145.000
	3.705.654	6.332.042
12) Debiti tributari	-	-
- entro 12 mesi	116.249	1.074.085
- oltre 12 mesi	-	-
	116.249	1.074.085
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
- entro 12 mesi	210.064	182.108
- oltre 12 mesi	-	-
	210.064	182.108
14) Altri debiti	-	-
- entro 12 mesi	506.268	2.058.703
- oltre 12 mesi	-	-
	506.268	2.058.703
Totale debiti	8.911.962	12.122.734
E) Reti e risconti		
- vari	5.256.245	5.466.797
Totale passivo	46.000.995	42.382.237
Conti d'ordine	920.000	515.000

Conto Economico	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.158.507	13.779.465
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.504.552	2.161.134
5) Altri ricavi e proventi:	1.862.672	1.519.871
Totale valore della produzione	17.525.730	17.460.470
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.400.013	1.242.336
7) Per servizi	3.934.031	3.065.424
8) Per godimento di beni di terzi	2.612.928	2.679.271
9) Per il personale	2.731.038	2.614.820
a) Salari e stipendi	1.965.432	1.871.289
b) Oneri sociali	535.107	515.507
c) Trattamento di fine rapporto	190.333	127.859
e) Altri costi	166	160
	18.758.050	9.601.861
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.090	126.396
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.560.789	1.093.003
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
	1.685.879	1.219.400
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.521	(81.658)
12) Accantonamento per rischi	295.000	731.254
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	138.576	111.993
Totale costi della produzione	12.524.786	12.167.333
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.999.944	5.293.137
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllante	57.513	60.733
- altri proventi finanziari	-	8.737
	57.513	69.470
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	36	1.774
	36	1.774
Totale proventi e oneri finanziari	57.549	71.244
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		(55.933)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(55.933)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	49	2.556
	49	2.556
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	114.741	44.966
- varie	6.169	117.686
	120.910	162.652
Totale delle partite straordinarie	(120.861)	(160.097)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E)	4.927.592	5.128.377
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.889.911	2.745.385
b) Imposte differite	(137.035)	(381.307)
	1.752.876	2.364.078
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.774.716	2.764.299



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del codice civile integrata dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del Codice Civile.

Nella Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

I dati del precedente esercizio sono stati presentati a scopo comparativo, così come richiesto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998. Si precisa che, al fine di una migliore rappresentazione, alcune voci potrebbero essere state classificate in modo diverso rispetto allo scorso esercizio. Eventuali riclassificazioni sono puntualmente descritte nella Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Criteri di valutazione

Di seguito sono riepilogate le modifiche dei criteri di valutazione o delle prassi contabili che il conferimento, da parte della Capogruppo, del ramo d'azienda distribuzione gas ha comportato.

Omogeneizzazione delle aliquote di ammortamento: sulla base di una approfondita analisi economico-tecnica sono state ridefinite le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali al fine di pervenire ad un'univoca definizione, per classi di beni omogenei, delle rispettive

vite utili. Tale processo ha comportato, rispetto all'ipotesi di applicazione delle aliquote storiche di Lario reti gas (ante conferimento), minori ammortamenti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013 per circa 100 mila euro, come sommatoria risultante da minori ammortamenti per 350 mila euro calcolati sulle immobilizzazioni quali condotte, misuratori convenzionali e impianti di processo e maggiori ammortamenti calcolati sulle derivazioni d'utenza per circa 250 mila euro.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, secondo il criterio di cui all'art. 2426 del Codice Civile e, laddove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i "diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisto delle reti e impianti da Enel Rete Gas S.p.A. per la parte relativa al territorio di Merate. Le altre immobilizzazioni materiali acquisite successivamente, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile. Sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I cespiti realizzati in economia sono stati contabilizzati al costo di costruzione comprensivo dei soli oneri di imputazione diretta ritenendo ragionevole escludere le quote di spese generali di produzione.

Le manutenzioni straordinarie, che rivestono carattere incrementativo e permettono un maggiore utilizzo del bene, vengono attribuite al cespite a cui si riferiscono; mentre le manutenzioni ordinarie vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Non sono state fatte rivalutazioni economiche volontarie.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati gas	3,00%
IMPIANTI GAS	
impianti di processo gas	5,00%
rete distribuzione gas	2,00%
derivazioni utenza	2,50%
misuratori convenzionali	5,00%
Correttori elettronici	6,67%
ALTRI IMPIANTI	
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
attrezzature	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque inferiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino, composte da tubazioni, misuratori, ricambi etc., sono valutate con il metodo del costo medio ponderato nel limite del corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento di mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Credit

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni emesse in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate in quello successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide in cassa e presenti sul conto corrente sono iscritte al valore nominale che relativamente alle seconde, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi riflettono quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno o si sono manifestati in esercizi diversi da quello di competenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile di tali perdite o passività sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento del fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

Debiti

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo. Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, debiti di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Espressione degli importi della Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

COMMENTO STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

B – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte per un valore complessivo netto pari a 35,49 milioni di euro.

La composizione e le movimentazioni sono riportate nelle voci e nelle tabelle che seguono.

B.1 – Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, iscritte per un valore netto di circa 1,74 milioni di euro, si compongono delle voci che vengono di seguito descritte.

Nella tabella 1 sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio e degli ammortamenti accumulati al termine di ogni periodo considerato.

Di seguito si riporta il commento delle principali voci:

B.1.2 – Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

La voce, che ammonta a circa 194 mila euro, si riferisce alle spese sostenute per l'ottenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2000 e 18000, necessaria alla Società per la partecipare alle gare bandite dalla Pubblica Amministrazione e alla capitalizzazione dei progetti per il rinnovo e potenziamento delle reti di distribuzione del gas naturale.

B.1.3 – Costi di capitalizzazione opere ingegneristiche

La voce, che ammonta al netto dell'ammortamento a 368 Euro, si riferisce ai costi capitalizzati per l'implementazione di alcuni software specifici dell'attività svolta dalla società.

B.1.4 – Investimenti in ricerca e sviluppo

La posta, il cui saldo ammonta a 119 mila euro accoglie gli investimenti in corso di completamento e riguardano principalmente la rete di distribuzione (92 mila euro) e gli impianti (27 mila euro).

La voce, che ammonta al netto dell'ammortamento a 1,42 milioni di Euro, accoglie i costi capitalizzati su "beni di terzi" relativi al rinnovo delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco in uso alla Società. Le reti sono state realizzate nel periodo 1960 – 1983 e comportano il riconoscimento di un canone di utilizzo pari a circa 276 mila euro/anno.

Tabella 1

	Valore 31.12.2013	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2014
STUDI E PROGETTI	213.961		64.237	(84.028)	194.169
2) COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	213.961		64.237	(84.028)	194.169
DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	2.076			(1.709)	367
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	2.076		0	(1.709)	367
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	39.402		29.234	(36.395)	32.241
IMPIANTI GAS	26.778				26.778
RETE DISTRIBUZIONE GAS	25.779		60.505	(25.779)	60.505
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	91.959		89.739	(62.174)	119.523
RETE DISTRIBUZIONE GAS	1.341.668		126.554	(39.353)	1.428.870
7) SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	1.341.668		126.554	(39.353)	1.428.870
8) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.649.664		280.529	(187.264)	1.742.929

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione del servizio, sono iscritte per un valore al netto dei relativi fondi di ammortamento di 33,75 milioni di Euro.

Nella tabella 2 sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio e degli ammortamenti accumulati al termine dello stesso.

Ricordiamo che nel precedente esercizio la società ha ricevuto il conferimento del ramo d'azienda effettuato dalla Capogruppo a seguito dell'operazione di Spin off avvenuta in data 1 gennaio 2013.

Gli incrementi riguardano gli investimenti dell'esercizio per circa 2,5 milioni di euro, mentre la differenza è da ricondurre al completamento delle immobilizzazioni in corso dell'anno precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 1,56 milioni di Euro hanno riguardato principalmente: la rete di distribuzione del gas e le derivazioni d'utenza per 1,13 milioni di euro; gli impianti di processo (cabine di riduzione) per 74 mila Euro; i misuratori del gas tradizionali ed elettronici per 215 mila euro; gli automezzi per 42 mila euro.

Tabella 2

	Valore 31.12.2013	Riclassifica	Incremento	Decremento	Valore 31.12.2014
FABBRICATI	79.412				79.412
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(9.968)		(1.152)		(10.515)
FABBRICATI	79.649	-	(1.152)		68.397
FABBRICATI GAS	614.084		3.798		617.802
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI GAS	(276.547)		(12.364)		(288.945)
FABBRICATI GAS	337.537	-	(8.666)	0	328.871
1) TERRENI E FABBRICATI	467.368	-	(8.812)	0	397.759
IMPIANTI GAS	3.654.285		267.049	(99.320)	3.822.015
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI GAS	(2.550.651)		(74.553)	95.603	(2.529.601)
IMPIANTI GAS	1.103.634	-	192.496	(3.716)	1.302.414
TELECONTROLLO	32.578				32.578
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(11.350)		(4.244)		(15.595)
TELECONTROLLO	21.228	-	(4.244)	0	16.984
RETE PERSONAL COMPUTER	3.862				3.862
FONDO AMMORTAMENTO PERSONAL COMPUTER	(3.862)				(3.862)
RETE PERSONAL COMPUTER	0	-	0	0	0
CARTOGRAFICO	258.230		31.639		289.869
FONDO AMMORTAMENTO CARTOGRAFICO	(146.096)		(47.011)		(193.107)
CARTOGRAFICO	112.134	-	(15.373)	0	96.761
RETE DISTRIBUZIONE GAS	39.760.566		572.925	(8.615)	40.324.876
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE GAS	(21.838.814)		(673.043)	4.340	(22.507.517)
RETE DISTRIBUZIONE GAS	17.921.752	-	(100.118)	(4.275)	17.817.359
DERIVAZIONI D'UTENZA	18.048.170		369.204	(3.161)	18.414.214
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI D'UTENZA	(7.744.059)		(460.363)	2.840	(8.201.582)
DERIVAZIONI D'UTENZA	10.305.113	-	(91.159)	(321)	10.213.633
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	29.474.878	-	(18.408)	(8.312)	29.447.359
MISURATORI GAS	5.795.503		150.277	(417.979)	5.527.801
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI GAS	(3.683.597)		(141.085)	316.635	(3.508.048)
MISURATORI GAS	2.111.906	-	9.192	(98.339)	2.012.759
CORRETTORI E MISURATORI ELETTRONICI GAS	717.056		878.757	(7.336)	1.588.485
FONDO AMMORTAMENTO CORRETTORI E MISURATORI ELETTRONICI GAS	(122.909)		(73.852)	548	(195.607)
CORRETTORI E MISURATORI ELETTRONICI GAS	804.769	-	804.849	(8.789)	1.600.829
ATTREZZATURE	416.873		41.232	(4.988)	453.117
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(233.848)		(29.609)	4.677	(258.781)
ATTREZZATURE	183.025	-	11.623	(911)	193.737
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2.889.592	-	823.720	(106.439)	3.606.873
AUTOVEICOLI	350.999		86.324	(30.829)	406.494
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(293.067)		(42.651)	50.825	(384.893)
AUTOVEICOLI	57.932	-	43.673	-	101.605
MOBILI E ARREDI	11.961				11.961
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(10.732)		(824)		(11,556)
MOBILI E ARREDI	1.229	-	(824)	-	405
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	7.791				7.791
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(7.791)				(7.791)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	0	-	-	-	0
4) ALTRI BENI	99.152	-	43.847	-	142.999
FABBRICATI GAS	1.575	-	1.265		2.840
IMPIANTI GAS	8.939	-	76.783	(8.903)	76.719
TELECONTROLLO	-	-	4.111		4.111
RETE DISTRIBUZIONE GAS	255.217		67.422	(255.217)	67.422
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	285.663	-	149.181	(284.120)	150.724
6) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.169.195	-	989.528	(178.471)	35.980.252
TOTALE FONDI AMMORTAMENTI	(23.922.821)	-	(1.563.788)	457.472	(25.029.137)

La descrizione delle singole voci è riportata di seguito:

B.II.1 - Terreni e fabbricati

La voce, che ammonta, al netto degli ammortamenti effettuati, a 397 mila euro accoglie i costi per la realizzazione degli impianti di processo (cabine di riduzione del gas metano).

Si precisa che il valore dei fabbricati iscritto in bilancio include il valore dei terreni su cui tali fabbricati insistono. Si è ritenuto opportuno non procedere allo scorporo del valore del terreno, in quanto lo stesso risulta essere di valore non significativo rispetto a quello del fabbricato.

B.II.2 - Impianti e macchinari

Nella posta "impianti e macchinari" è presente la rete di distribuzione del gas naturale per 17,82 milioni di euro; gli impianti di processo (cabine di riduzione di I e II salto) per 1,30 milioni di euro e le derivazioni d'utenza per 10,21 milioni di euro.

B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali

La voce, che ammonta, al netto degli ammortamenti effettuati, a 3,61 milioni di euro accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione ed all'attività di misura. In particolare la voce è principalmente costituita dai misuratori che ammontano a 3,42 milioni di euro, la parte residua è relativa ad attrezzature.

B.II.4 - Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio hanno incrementato la voce Altri beni per 86 mila euro e risultano principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi automezzi operativi.

B.II.5 - Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso risultano pari a 150 mila euro e risultano essenzialmente relativi alla rete di distribuzione del gas naturale per 67 mila euro e agli impianti per 77 mila euro.

ATTIVITA' CORRENTI

La tabella che segue evidenzia la composizione delle attività correnti:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
RIMANENZE MAGAZZINO	397.238	350.317	(397.238)	350.317
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(11.719)	-	-	(11.719)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	385.519	350.317	(397.238)	338.596
2) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-
C) RIMANENZE	385.519	350.317	(397.238)	338.596

C.I. Rimanenze**C.I. 1 - Materie prime sussidiarie**

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze alla fine degli esercizi considerati:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
RIMANENZE MAGAZZINO	397.238	350.317	(397.238)	350.317
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(11.719)	-	-	(11.719)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	385.519	350.317	(397.238)	338.596
2) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-
C) RIMANENZE	385.519	350.317	(397.238)	338.596

Le rimanenze sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione stanziato al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

Il decremento è da ricondurre principalmente ai maggiori lavori a capitale svolti nel periodo.

C.II Crediti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al termine di ogni esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	3.314.550	4.422.965	(1.108.415)
CREDITI VERSO CONTROLLANTI	1.042.875	4.852.389	(3.809.514)
CREDITI TRIBUTARI	20.553	153.283	(132.730)
IMPOSTE ANTICIPATE	2.648.945	2.511.910	137.035
VERSO ALTRI	1.466.001	108.862	1.357.139
TOTALE CREDITI	8.492.924	12.049.409	(3.556.485)

La voce ammonta complessivamente a 8,49 milioni di euro registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio 2013 per i minori crediti dovuti ai volumi vettoriati ridottisi rispetto al precedente esercizio, e ai crediti finanziari verso la controllante per la riduzione della liquidità conferita alla Capogruppo attraverso il meccanismo del cash pooling.

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza; infatti Lario reti gas svolge la propria attività esclusivamente nella provincia di Lecco.

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso i clienti sono interamente rappresentati da crediti iscritti nei confronti di debitori italiani.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale", in quanto nessun cliente, ad eccezione della società Acel Service appartenente allo stesso Gruppo, assorbe oltre il 20% del fatturato.

I crediti commerciali sono esposti al netto degli acconti di fatturazione ricevuti ed al netto del fondo svalutazione crediti accumulato alla data di chiusura. Gli stessi risultano esigibili entro l'esercizio successivo, e sono principalmente relativi al servizio di vettoriamento del gas naturale sulla rete di distribuzione.

Nella seguente tabella sono esposti i dettagli di tale voce.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	2.322.594	2.877.517	(555.223)
FATTURE DA EMETTERE	1.045.100	1.599.166	(554.066)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(53.144)	(54.018)	874,00
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	3.314.550	4.422.965	(1.108.415)
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	3.314.550	4.422.965	(1.108.415)
di cui oltre i 5 anni	-	-	-

La sommatoria di crediti e fatture da emettere, al netto del fondo svalutazione crediti, passa da 4,42 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014, registrando un decremento pari a 1,1 milioni di euro.

Tale variazione è principalmente spiegato dai minori volumi di gas naturale (-13%) distribuiti nel periodo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio considerato è stata la seguente:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	54.018	-	(874)	53.144
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	54.018	-	(874)	53.144

Al termine dell'esercizio 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto il fondo svalutazione crediti è ritenuto adeguato a rappresentare il presunto valore di realizzo dei crediti.

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La tabella che segue mostra la composizione e le variazioni dei crediti tributari al termine dell'esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI PER IVA	-	153.283	(153.283)
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	20.553	-	20.553
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	20.553	153.283	(132.730)

La voce si riferisce interamente ad un credito verso l'Erario sorto nel corso dell'esercizio per le imposte Irap e Addizionale Ires a fronte dei maggiori acconti versati.

Il credito relativo al 2013 derivante da un errato versamento è stato recuperato in compensazione nei primi mesi del 2014.

C.II. 4 – Crediti verso controllanti

La voce, che ammonta a circa 1 milione di euro, è principalmente costituita dalle disponibilità liquide al termine dell'esercizio della Società trasferite alla Capogruppo per effetto della gestione unitaria della Tesoreria. La liquidità trasferita alla Capogruppo matura gli interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

La parte restante rappresenta un credito nei confronti della Capogruppo per l'imposta diretta Ires in quanto la società partecipa al consolidato fiscale.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI PER CASH POOLING	928.326	4.852.389	(3.924.063)
CREDITI IRES	114.549	-	114.549
CREDITI VERSO CAPOGRUPPO	1.042.875	4.852.389	(3.809.514)

C.II. 4 ter – Crediti tributari per imposte anticipate

La tabella che segue mostra la composizione e le variazioni delle imposte anticipate al termine dell'esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	2.648.945	2.511.910	137.035
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	2.648.945	2.511.910	137.035

La voce, pari a 2,65 milioni di euro, è relativa alle differenze temporanee connesse principalmente:

- all'indeducibilità temporanea degli ammortamenti dei beni strumentali per la distribuzione del gas naturale come previsto dall'art. 102 bis del TUIR per 2,25 milioni di euro;

- all'accantonamento al fondo rischi e oneri per 398 mila euro;

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è da riferire principalmente agli ammortamenti dell'anno.

La posta, in considerazione della propria natura, è stata riclassificata anche per l'esercizio precedente tra i crediti oltre i 12 mesi.

C.II. 5 - Verso altri

La voce, che ammonta a 1.46 milioni di Euro, è dettagliata nella tabella sottostante:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	78.336	78.080	256
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	78.336	78.080	256
ALTRI CREDITI	1.387.665	30.782	1.356.883
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	1.387.665	30.782	1.356.883
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.466.001	108.862	1.357.139

La variazione è da ricondurre all'anticipazione al Comune di Lecco degli oneri di gara dell'ATEM Lecco 1, il cui importo sarà recuperato a seguito dell'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale per euro 324 mila euro, la differenza è da ricondurre al credito nei confronti della Cassa congruagli per la perequazione 2014.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie i TEE (Titoli Efficienza Energetica) acquistati dalla società che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi fissati per gli anni 2013 e 2014 e ammontano a 1,41 milioni di euro.

I TEE riferiti al completamento dell'obiettivo 2013 pari a 552 mila euro (equivalenti a numero 5.032) sono stati acquistati ad inizio del 2014 in misura pari al 40% degli obiettivi definiti dall'Autorità; il restante importo pari a 862 mila euro (equivalenti a numero 8.249) riguardano il 60% dell'obiettivo fissato dall'Autorità relativamente al 2014. I TEE relativi al 2013 e 2014 saranno, entro il 31 maggio 2015, consegnati al GME. Tali titoli non sono stati svalutati in quanto si stima che il contributo riconosciuto dal GME in sede di consegna sarà sufficiente a coprire i costi sostenuti per l'acquisto.

C.IV - Disponibilità liquide

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	-	-	-
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.226	966	260
C) IV.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.226	966	260

Le disponibilità liquide della società, per effetto della gestione unitaria della tesoreria da parte della Capogruppo, sono riportate nella posta "crediti verso controllante".

L'importo di 1.226 euro rappresenta la liquidità esistente e si riferisce esclusivamente al saldo della cassa aziendale.

D - Ratei e risconti**Ratei e Risconti attivi**

Misurano i proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

La tabella che segue mostra la composizione al termine dell'esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RATEI ATTIVI	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	254.656	336.600	(81.944)
D) RATEI E RISCONTI	254.656	336.600	(81.944)

I Risconti attivi ammontano complessivamente a 254 mila euro e si riferiscono principalmente a versamenti di competenza degli esercizi futuri per il corrispettivo anticipato al Comune di Merate relativo all'affidamento del servizio di distribuzione gas.

COMMENTO STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

A - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati:

	Valore a: 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore a: 31.12.2014
I. CAPITALE SOCIALE	18.911.850	-	-	18.911.850
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	5.668.000	-	-	5.668.000
IV. RISERVA LEGALE	31.871	138.265	-	170.136
VII. ALTRE RISERVE	563.766	2.627.094	-	3.190.800
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.765.299	2.774.712	(2.765.299)	2.774.712
PATRIMONIO NETTO	28.940.786	5.540.011	(2.765.299)	31.715.498

Il Capitale sociale della società che ammonta al 31 dicembre 2014 ammonta a 18,91 milioni di euro risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea dei soci tenuta il 26 marzo 2014 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 2.765.299 euro ad aumento del fondo di riserva legale per euro 138.265 e straordinario per la restante parte.

La riserva per sovrapprezzo azioni della società è da ricondurre al conferimento, da parte della capogruppo, del ramo d'azienda della distribuzione del gas naturale operata nel 2013.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del c.c. si riportano di seguito i prospetti indicanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto:

	Valore al 31.12.2014	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	18.911.850				
Riserve da utili:					
Riserva legale	170.136	B	170.136		
Riserva straordinaria	3.190.800	A, B, C	2.976.839		
Riserva da sovrapprezzo	6.668.000	A, B, C	6.668.000		
Totale	28.940.786		9.814.975		
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuitività delle riserve					

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è composta da costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non ancora ammortizzati, pari ad euro 194.168.

La destinazione dell'utile negli esercizi precedenti è stata la seguente:

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO							
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva arrotondamento	Utile o (perdita) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
al 31.12.2008	1.156.850				41.792	70.276	1.185.334
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		3.514	24.970		41.792		
risultato d'esercizio 2009						171.996	
al 31.12.2009	1.156.850	3.514	24.970			242.272	1.427.606
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		8.600	163.396				
risultato d'esercizio 2010						102.225	
al 31.12.2010	1.156.850	12.114	188.366			102.225	1.459.555
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		5.111	97.113	4			4
risultato d'esercizio 2011						131.676	
al 31.12.2011	1.156.850	17.225	285.479	4		131.676	1.591.234
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		6.584	125.092	1			1
risultato d'esercizio 2012						161.257	
al 31.12.2012	1.156.850	23.809	410.571			161.257	1.752.487
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		8.062	153.195				
Conferimento	17.755.000		6.668.000				
al 31.12.2013	18.911.850	31.871	7.231.766			2.765.299	28.940.786
Attribuzione dividendi							
altre destinazioni		138.265	2.627.034				
risultato d'esercizio 2014						2.774.712	
al 31.12.2014	18.911.850	170.136	9.858.800			2.774.712	31.715.498

PASSIVITÀ NON CORRENTI**B – Fondi per Rischi e Oneri**

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi ed oneri al termine degli esercizi considerati:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decremento	Valore al 31.12.2014
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	5.500	-	-	5.500
FONDO RISCHI E ONERI	759.980	295.000	(6.528)	1.047.952
FONDO RISCHI E ONERI	759.980	295.000	(6.528)	1.047.952

La voce fondi per rischi ed oneri è pari a circa 1 milione di euro al termine dell'esercizio di riferimento.

La movimentazione è spiegata principalmente dall'accantonamento per complessivi 295 mila euro per fare fronte a diversi contenziosi in essere. In particolare verso la Provincia di Lecco relativo al canone ricognitorio degli anni 2012, 2013 e 2014 per 90 mila euro; verso San Marco/Comune di Lecco relativo alla Cosap per 25 mila euro, quale adeguamento del fondo in precedenza stanziato; verso il Comune di Lecco per l'adeguamento del canone di utilizzo della rete di proprietà del Comune di Lecco alla consistenza della rete utilizzata per 180 mila euro adeguando il fondo in precedenza costituito.

La voce fondo imposte differite riguarda lo stanziamento di imposte differite passive, pari a 5 mila euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'origine di tale posta è da rinvenirsi nello stanziamento di ammortamenti anticipati, effettuati in applicazione di norme tributarie, negli esercizi precedenti. Tale variazione temporanea ha generato passività per imposte differite in misura pari alle imposte che nei successivi esercizi saranno dovute per effetto delle conseguenti variazioni in aumento da apportare al reddito complessivo.

Nell'esercizio in esame tale voce non ha subito variazione in quanto le quote di ammortamento complessivamente dedotte dal reddito d'impresa non hanno ancora raggiunto il costo fiscalmente riconosciuto.

C - Trattamento fine rapporto di lavoro

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto nell'esercizio considerato:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.092.450	16.350	(39.562)	1.069.238
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.092.450	16.850,00	(39.562)	1.069.238

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in forza a tale data al netto di acconti erogati e delle quote trasferite all'Inps e ai fondi di previdenza integrativa.

La movimentazione della voce, nel periodo esaminato, è determinata dall'accantonamento per la rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, come incremento; mentre la componente decrementi è riferita alle liquidazioni del TFR in occasione della cessione del rapporto di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

D - Debiti

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti della Società nell'esercizio di riferimento, valutati al loro nominale suddivisi secondo la scadenza:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	67.750	67.750	-
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	67.750	67.750	-
6) ACCONTI	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	2.305.977	2.408.036	(102.059)
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	2.305.977	2.408.036	(102.059)
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI ENTRO 12 MESI	560.654	2.187.042	(1.626.388)
DEBITI VERSO CONTROLLANTI OLTRE 12 MESI	3.145.000	4.145.000	(1.000.000)
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	3.705.654	6.332.042	(2.626.388)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	116.249	1.074.085	(957.836)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	116.249	1.074.085	(957.836)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	210.064	182.108	27.956
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	210.064	182.108	27.956
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	506.268	2.058.703	(1.552.435)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	506.268	2.058.703	(1.552.435)
15) DEBITI	6.915.962	12.122.724	(5.210.762)
di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0

La variazione dei debiti è principalmente da ricondurre principalmente alla variazione rilevata nei debiti verso la Capogruppo dovuto al rimborso del finanziamento soci e del versamento dell'imposta Ires che confluisce nel consolidato fiscale, nonché alla liquidazione dei debiti verso la Cassa congruagli del Settore elettrico.

D. 5 – Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie il debito residuo relativo al prestito erogato a Lario reti gas da parte dell'ex Socio A.U.S.M. S.p.A.

Si prevede che la quota residua di debito sarà rimborsata entro il 31 dicembre 2015.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
FATTURE DA RICEVERE	1.427.011	1.506.951	(79.940)
FATTURE RICEVUTE	878.966	901.085	(22.119)
7) DEBITI VERSO FORNITORI	2.305.977	2.408.036	(102.059)

I debiti verso fornitori passano da 2,41 milioni di euro dell'esercizio precedente a 2,3 milioni di euro dell'esercizio di riferimento, rilevando una riduzione pari a 100 mila euro.

La voce è principalmente spiegata dai canoni di concessione dovuti ai Comuni per 1,4 milioni di euro, nonché dai debiti verso fornitori per gli acquisti di materiali e prestazioni nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per la restante parte.

D. 11 – Debiti verso controllanti

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso la società Controllante (Lario reti holding):

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VS. CAPOGRUPPO PER SERVIZI FORNITI	328.257	523.667	(195.410)
DEBITI VS. CAPOGRUPPO PER IMPOSTE	232.397	1.663.375	(1.430.978)
DEBITI VS. CAPOGRUPPO PER FINANZIAMENTO	3.145.000	4.145.000	(1.000.000)
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	3.705.654	6.332.042	(2.626.388)

La voce, che ammonta a 3,70 milioni di euro è costituita dal debito residuo (3,15 milioni di euro) della società nei confronti del socio (Lario reti holding) per il finanziamento concesso in sede di costituzione della stessa; dai debiti per l'imposta sul valore aggiunto dall'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo per 232 mila euro nonché dal debito per le prestazioni dei servizi forniti dalla Capogruppo per 328 mila euro.

Il finanziamento era stato concesso nel 2005 per un importo complessivo di 7.500.000 Euro, per fare fronte all'acquisto delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale da ENEL S.p.A.

Il finanziamento, che ha la durata di dodici anni, non prevede la corresponsione di interessi. In merito alla restituzione il contratto non prevede un piano di rimborso preciso ma " *il concedente in accordo con la società, potrà valutare la possibilità di richiedere la restituzione anche parzialmente della somma versata qualora si creassero in seno alla società le necessarie disponibilità finanziarie. In tal caso il contratto proseguirà per la parte eccedente*".

La variazione che la voce subisce è spiegata dal rimborso di una quota del finanziamento al socio per 1 milione di euro, e dalla liquidazione del debito per imposte derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo per la differenza.

D. 12 – Debiti tributari

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti tributari al termine dell'esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	72.941	82.111	(9.170)
DEBITO PER IMPOSTE	43.308	991.974	(948.666)
12) DEBITI TRIBUTARI	116.249	1.074.085	(957.836)

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per le ritenute da versare sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2013 e il saldo, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette addizionale IRES ed IRAP che non confluiscono nel consolidato fiscale di Gruppo.

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti previdenziali al termine dell'esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO INPS	109.647	101.407	8.240
DEBITI VERSO INPDAP	54.025	53.345	680
DEBITI VERSO ALTRI ENTI	46.392	27.356	19.036
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	210.064	182.108	27.956

I debiti si riferiscono a oneri di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2014 versati nel primo trimestre 2015.

D. 14 – Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO DIPENDENTI	219.524	190.854	29.070
ALTRI DEBITI	286.344	1.867.849	(1.581.505)
14) ALTRI DEBITI	506.268	2.058.703	(1.552.435)

Al termine dell'esercizio 2014 la voce risulta pari a 506 mila euro, rilevando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1,55 milioni di euro. La variazione è principalmente spiegato dalla riduzione dei debiti iscritti nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico relativamente alle componenti tariffarie addebitate alle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale della Società

I debiti verso dipendenti, pari a 220 mila euro, sono dovuti agli accantonamenti per ferie, straordinari e premio produzione maturati fino al 31 dicembre 2014.

Gli altri debiti, pari a 286 mila euro, si riferiscono principalmente a quanto dovuto nei confronti del Comune di Lecco per i canoni d'affitto delle reti di distribuzione del gas naturale di proprietà del Comune per 276 mila euro.

E Ratei e risconti

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RATEI PASSIVI	910	1.578	(668)
RISCONTI PASSIVI	5.255.335	5.465.219	(209.884)
E) RATEI E RISCONTI	5.256.245	5.466.797	(210.552)

I ratei e risconti passivi sono principalmente riferiti al contributo per allacciamento pagato dagli utenti e da altri enti che non viene attribuito all'esercizio, ma rinviato ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni.

Il decremento che la voce subisce è da riferire alla quota di competenza imputata nel conto economico.

Conti d'ordine

A fine esercizio sono in uso della società i beni di proprietà del Comune di Lecco, relativamente ai tratti di rete distribuzione gas realizzati nel periodo 1960 – 1983 per un totale di metri 180.425.

Le garanzie date dalla società a terzi ammontano complessivamente a 520 mila euro e sono così costituite:

FIDEIUSSIONI	31.12.2014
Comune di Merate	500.000
Comune di Mandello del Lario	5.000
Comune di Cesana Brianza	5.000
Comune di Pescate	5.000
Comune di Garlate	5.000
Totale complessivo	520.000

La fideiussione rilasciata al Comune di Merate è a garanzia dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale.

Commento al Conto Economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.158.507	13.779.465	(620.958)
A) 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	2.504.552	2.161.134	343.418
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.862.671	1.519.871	342.800
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.525.730	17.460.470	65.260

Al termine dell'esercizio i ricavi complessivamente conseguiti dalla società ammontano a 17,52 milioni di euro, in linea con i valori registrati nel precedente esercizio (17,46 milioni di euro).

Le variazioni che hanno interessato le diverse componenti sono di seguito commentate.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
RICAVI PER VETTORIAMENTO	12.390.553	12.811.272	(420.719)
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	767.954	968.193	(200.239)
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.158.507	13.779.465	(620.958)

I ricavi conseguiti in ragione dell'attività di distribuzione del gas naturale risultano pari a 12,39 milioni di euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente i cui valori sono stati pari a 12,81 milioni di euro.

Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché sulla base della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati dall'AEEG.

Si segnala che la voce ricavi da vettoramento del gas comprende una quota perequativa pari a 2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio l'attività di distribuzione del gas naturale ha interessato il trasporto di 158 milioni di metri cubi, rispetto ai 181 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I ricavi per i servizi resi all'utenza ammontano a 768 (nel 2013 erano stati pari a 968 mila euro) e sono da riferire agli allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale per 482 mila euro (nel

(2013 erano stati pari a 597 mila euro) e alle attività svolte sui misuratori installati presso gli utenti finali per conto delle società di vendita per la restante quota.

La voce **Incremento Immobilizzazioni per lavori interni** rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi diretti, per la quota imputabile ai cespiti, sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati della contabilità commesse della società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	1.195.122	803.417	391.705
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	486.139	458.483	7.656
SPESE PER IL PERSONALE	843.291	899.234	(55.943)
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	2.504.552	2.161.134	343.418

L'incremento rilevato, rispetto all'esercizio precedente, pari a 343 mila euro è da ricondurre ai maggiori acquisti di misuratori elettronici installati nel periodo.

La voce **altri ricavi** che ammonta a 1,86 (nel 2013 era pari a 1,52 milioni di euro) accoglie principalmente una sopravvenienza attiva, di natura ordinaria, per 138 mila euro legata alla variazione di stima di alcuni valori dell'esercizio precedente; i contributi relativi agli investimenti sulla sicurezza degli impianti riconosciuto dall'Autorità per 280 mila euro; i contributi riconosciuti alla consegna dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) denominati "certificati bianchi" per 1,39 milioni di euro. Tali contributi sono infatti riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di risparmio energetico pubblicati mediante apposita che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	1.480.013	1.242.336	237.677
B) 7.SERVIZI	3.934.031	3.065.424	868.607
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.612.928	2.679.271	(66.343)
B) 9.PERSONALE	2.731.038	2.614.820	116.218
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.685.879	1.819.399	(133.520)
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	46.921	(81.658)	128.579
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	295.000	731.254	(436.254)
B) 13.ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	138.976	111.993	26.983
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.924.786	12.182.839	741.947

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente ai maggiori acquisti di TEE e alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

I Costi per l'acquisto di materie prime e materiali passano da 1,24 a 1,48 milioni di euro. L'incremento è principalmente spiegato dalle maggiori capitalizzazioni effettuate nell'esercizio considerato. Il dettaglio della voce negli esercizi considerati è riportato nella seguente tabella:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
MATERIALI DI MAGAZZINO	812.305	610.285	202.020
MATERIALI E RICAMBI VARI	387.906	339.988	47.918
ODORIZZANTE	148.606	161.421	(12.815)
CARBURANTE	41.797	42.758	(961)
ALTRE VOCI RESIDUALI	89.399	87.884	1.515
B6) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.480.013	1.242.336	237.677

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
SERVIZI INDUSTRIALI	2.036.684	1.361.621	675.063
SERVIZI COMMERCIALI	137.126	136.653	473
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	81.846	57.824	24.022
SERVIZI AMMINISTRATIVI	91.618	57.518	34.100
SERVIZI DI TRASPORTO	1.412	3.475	(2.063)
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	24.930	32.200	(7.270)
SERVIZI ASSICURATIVI	37.657	21.224	16.433
SERVIZI TELEFONICI	43.058	32.901	10.157
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	1.555	570	985
SERVIZI AL PERSONALE	54.488	50.457	4.031
SERVIZI DALLE SOCIETA' CONTROLLATE	1.417.257	1.307.000	110.257
ALTRI SERVIZI	6.400	3.981	2.419
B) 7.SERVIZI	3.934.031	3.065.424	868.607

I costi per servizi ammontano a 3,9 milioni di euro, rilevando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 868 mila euro, principalmente spiegato dai maggiori acquisti di TEE effettuati nell'esercizio per 628 mila euro; dai maggiori costi di consulenza professionali relative alla predisposizione della documentazione di gara da fornire al Comune Capofila per la gara relativa all'ATEM Lecco 1 per 87 mila euro; ai compensi dell'Organismo di vigilanza, avviato nel 2014, per 24 mila euro; ai maggiori servizi chiesti alla Capogruppo per 110 mila euro.

La posta accoglie, inoltre i costi sostenuti per l'acquisto dei servizi destinati alla produzione interna di beni ad utilità pluriennale, alla manutenzione degli impianti e reti ed all'ordinaria gestione aziendale.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
CANONI DI CONCESSIONE UTILIZZO RETI GAS	2.402.463	2.461.112	(58.649)
AFFITTI E CANONI DEMANIALI	201.421	197.799	3.622
CANONI LEASING E NOLEGGI	9.044	20.360	(11.316)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.612.928	2.679.271	(66.343)

La voce, che ammonta a 2,61 milioni di euro accoglie principalmente i costi sostenuti per canoni concessori per la prosecuzione della gestione del servizio nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento. La società ha deciso di corrispondere ai Comuni interessati una percentuale pari al 15% del vincolo dei ricavi totali (VRT) del distributore per un ammontare complessivo pari a 1,95 milioni di euro; mentre il canone riconosciuto al Comune di Merate, pari a 452 mila euro, è determinato invece nella misura del 45,5% del VRT, valore definito a seguito di una procedura competitiva.

Gli affitti e canoni demaniali accolgono principalmente gli affitti passivi riconosciuti alla Società controllante per le sedi operative in cui opera la società, mentre i canoni di leasing e noleggio comprendono il costo per il noleggio a lungo termine di un mezzo aziendale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	1.965.432	1.871.299	94.133
b) ONERI SOCIALI	635.107	615.502	19.605
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	130.333	127.859	2.474
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	166	160	6
B) 9.PERSONALE	2.731.038	2.614.820	116.218

Il costo del personale è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, pari a 843 mila euro.

Il costo del personale passa da 2,61 a 2,73 milioni di euro principalmente a seguito della variazione dell'organico della società.

L'organico aziendale è di 46 unità (nel 2013 era pari a 46) la cui ripartizione per categoria e le movimentazioni sono indicate nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	125.090	126.396	(1.306)
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.560.789	1.693.003	(132.214)
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.685.879	1.819.399	(133.520)

Gli ammortamenti rilevati al termine dell'esercizio ammontano a 1,68 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento del processo di ammortamento di alcuni beni.

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo presenti nei diversi magazzini della Società è positiva per 46 mila euro.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	46.921	(81.658)	128.579
11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	46.921	(81.658)	128.579

Ulteriori dettagli sono riportati alla voce "Rimanenze" dell'Attivo Patrimoniale.

La voce accantonamenti per rischi, che ammonta nell'esercizio considerato a 295 mila euro (nel precedente esercizio era stato pari a 731 mila euro), riflette gli stanziamenti a copertura di rischi derivanti da potenziali passività per effetto di controversie attualmente in corso.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI	295.000	731.254	(436.254)
12. ACCANTONAMENTI F.DO RISCHI FUTURI	295.000	731.254	(436.254)

Ulteriori dettagli sono riportati alla voce "Fondo rischi e oneri" nel Passivo Patrimoniale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	85.563	84.343	1.220
ALTRI ONERI TRIBUTARI	11.299	8.600	2.699
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	32.491	5.174	27.317
SPESE GENERALI	9.623	13.876	(4.253)
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	138.976	111.993	26.983

La voce ammonta complessivamente a 138 mila euro e accoglie oneri tributari di varia natura (Tasse comunali, IMU, etc.) oltre al contributo dovuto all'AEEG e ad altre poste residuali.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI		8.734	(8.734)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI		3	(3)
INTERESSI ATTIVI DA CAPOGRUPPO	57.523	60.733	(3.210)
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	57.523	69.470	(11.947)
INTERESSI PASSIVI PER RITARDATO PAGAMENTO			
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	18	1.774	(1.756)
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	18	1.774	(1.756)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	57.505	67.696	(10.191)

I proventi finanziari passano da 67 mila euro nell'esercizio 2013 a 57 mila euro nell'esercizio 2014.

La variazione è principalmente spiegata dai minori interessi attivi riconosciuti dalla Capogruppo sulla liquidità generata dalla società nel corso dell'esercizio.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha operato una svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, in quanto il contributo che sarà riconosciuto dal GME in sede di consegna dei TEE riferiti ad obiettivi 2013 e 2014 risulta superiore ai valori di acquisto sostenuti.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	-	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	-	-	-
D) 18. RIVALUTAZIONI	-	-	-
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	-	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	-	(55.933)	55.933
D) 19. SVALUTAZIONI	-	(55.933)	55.933
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	(55.933)	55.933

Ulteriori dettagli sono riportati alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nell'Attivo Patrimoniale.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri straordinari negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	-	-	-
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	49	2.555	(2.506)
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
E) 20. PROVENTI STRAORDINARI	49	2.555	(2.506)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	114.741	44.965	69.775
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	6.169	117.606	(111.437)
ALTRI ONERI STRAORDINARI	-	-	-
E) 21. ONERI STRAORDINARI	120.910	162.572	(41.662)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(120.861)	(160.017)	39.156

I proventi ed oneri straordinari presentano un saldo negativo per 120 mila euro, (nel 2013 era negativo per 160 mila euro) e si riferiscono principalmente a minusvalenze legate alla dismissione di alcuni beni, quali i contatori, dal processo produttivo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

Esercizio	2014	2013
Imposte correnti IRES	1.281.557	1.733.489
Addizionale IRES	302.914	661.877
Imposte correnti IRAP	315.440	350.019
Imposte (anticipate)/differite	(137.035)	(381.307)
Imposte dell'esercizio	1.762.876	2.364.078

Le imposte correnti, rilevate direttamente a conto economico passano da 2,36 milioni di euro dell'esercizio precedente a 1,76 milioni di euro dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento dovuto ai minori ricavi conseguiti nell'esercizio.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue:

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2014	2013
Risultato bilancio civilistico	4.540.734	5.140.589
Variazioni in aumento	679.814	1.398.734
Variazioni in diminuzione	433.922	223.872
Ace	126.418	11.855
Reddito imponibile	4.860.208	6.303.595
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 27,5%	1.281.557	1.733.489
Addizionale IRES - aliquota 6,5% (nel 2013 era del 10,5%)	302.914	661.877
IRES di competenza dell'esercizio	1.584.471	2.395.366
IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive	2014	2013
Differenza tra valore e costi della produzione	7.626.982	8.628.357
Variazioni in aumento:	80.756	83.479
Variazioni in diminuzione:	58.473	246.501
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	128.784	131.540
Valore produzione netta	7.510.482	8.393.796
Imposta IRAP - aliquota 4,20%	315.440	350.019
IRAP di competenza dell'esercizio	315.440	350.019
Imposte anticipate	(137.035)	(381.307)

L'ammontare complessivo dell'Irap è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota 4,2% per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 23 co.5 L. 111/2011.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini Ires si segnalano:

- l'accantonamento al fondo rischi e oneri per 295 mila euro;
- gli ammortamenti ripresi ai sensi dell'art. 102 bis del TUIR
- sopravvenienze passive indeducibili per 33 mila euro.

Mentre tra le principali variazioni in diminuzione, sempre ai fini Ires, si segnalano:

- l'Irap sul costo del personale per 192 mila euro.

La tabella che segue evidenzia l'incidenza delle imposte sul reddito:

Esercizio	2014	2013
Utile ante imposte	4.537.588	5.129.377
Imposte dell'esercizio	1.762.876	2.364.078
Tax rate	38,9%	46,1%

Il tax-rate effettivo passa dal 46,1%, al 38,9% dell'esercizio di riferimento, la variazione dell'incidenza è principalmente spiegata dalla riduzione dell'aliquota dell'addizionale IRES, passata da 10,5 a 6,5% e alla riduzione dell'imposta dovuta alla c.d. ACE (Aiuto Crescita Economica) introdotta con il decreto "Salva Italia" nel 2011.

ALTRE INFORMAZIONI**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società**

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non presenti.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad un uso specifico affare

Non presenti.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art.2427, n.22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex. Art 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società o di società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), con indicazione della natura delle operazioni e del rapporto, del relativo importo e di ogni altra informazione necessaria, sempre che le dette operazioni siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con società controllanti e consociate sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alle società di revisione

Si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo che secondo il nuovo OIC 10, il rendiconto finanziario deve essere esposto in nota integrativa e non più nella relazione sulla gestione.

2014	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.775
Imposte sul reddito	1.763
Interessi passivi/interessi attivi	(58)
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	114
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.594
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</i>	
Accantonamenti ai fondi	425
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.686
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.111
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) della rimanenze	47
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.918
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.728)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	82
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(211)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.485)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(377)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	57
(Imposte sul reddito pagate)	(2.721)
Dividendi incassati	-
Utilizzo dei fondi	(160)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.824)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.504
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(2.286)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(218)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.504)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Rimborso finanziamenti a controllanti	(1.000)
Rimborso finanziamenti ad altri	-
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Altre variazioni del patrimonio netto	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)	0
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie di seguito viene presentato il rendiconto finanziario del periodo che rappresenta i fondi generati ed assorbiti dall'attività di impresa.

Il prospetto evidenzia che i flussi generati dalla gestione, che ammontano a 3,5 milioni di euro, hanno finanziato gli investimenti realizzati e il rimborso al socio di una quota del finanziamento per 1 milione di euro.

Si ricorda che la liquidità della società, pari a 928 mila euro è trasferita alla Capogruppo per effetto del meccanismo del cash pooling, pertanto è ricompresa nei crediti verso la stessa.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 25 MARZO 2015

Addì venticinque del mese di marzo dell'anno duemilaquindici, in Lecco, presso la sede sociale di Lario reti gas srl, in via Fiandra n. 13 a Lecco, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei signori Soci convocata in questo luogo alle ore 09.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione progetto di Bilancio 2014 e destinazione utile d'esercizio;
2. Comunicazione dell'Amministratore unico in relazione alla partecipazione alla gara d'ambito Lecco 1 Nord.

Assume la presidenza dell'assemblea l'Amministratore unico, Maurizio Crippa.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea all'unanimità, nomina segretario il Responsabile affari legali e societari della Capogruppo Alessandra Besana.

Alle ore 09.00 è presente l'unico socio:

Lario Reti Holding spa, con sede legale in Lecco, via Fiandra n. 13 (P IVA: 03119540130) rappresentata da Vittorio Proserpio, Amministratore Unico.

Il Presidente, constatato e fatto constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 25.03.2015 mediante avviso di convocazione spedito in tempo utile il 18.03.2015;
 - che è presente il Sindaco unico: Angelo Pelucchi,
- dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente apre quindi la discussione sui singoli punti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione progetto di Bilancio 2014 e destinazione dell'utile d'esercizio

Il Presidente fa presente che il bilancio 31.12.2014 costituito da stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla Gestione è stato depositato presso la sede sociale.

Il Presidente ricorda che il fascicolo di bilancio comprendente anche la relazione del Sindaco Unico e la relazione della Società di Revisione, sono stati preventivamente distribuiti al Socio presente ed illustra la bozza di progetto di Bilancio 2014 acquisita agli atti aziendali al prot. n. 757 del 25.05.2015.

I ricavi complessivi sono pari a 15.022 k€, e subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto delle minori sopravvenienze attive e al minor VRT riconosciuto alla società.

I costi esterni (materie prime, servizi, etc.) ammontano complessivamente a 6,55 k€ e sono incrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente per il maggior numero di TEE

acquistati per circa 700 mila euro e per i maggiori costi sostenuti per consulenze esterne legate alla preparazione dei documenti per la gara Atem Lecco 1 Nord. I costi del lavoro ammontano a 1,88 k€, con un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento degli organici e per i minori costi capitalizzati.

L'EBITDA si attesta a 6,58 k€, e l'EBIT del periodo è pari a 4,6 k€ .

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 58 mila euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio 2013.

La posizione finanziaria al 31.12.2014 peggiora rispetto al 2013 passando da una situazione di disponibilità finanziaria di 641 mila euro ad un indebitamento di 2,28 milioni di euro a fronte del rimborso di una quota di finanziamento soci per 1 milione di euro e all'esborso delle imposte relative all'anno 2013.

La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo per 121 mila euro, riferito a oneri e costi degli esercizi precedenti e alla dismissione dei beni non più utilizzabili nel processo produttivo.

Le imposte risultano pari a 1,76 k€. Il risultato netto è pari a 2,77 k€.

Il Presidente richiama, infine, la relazione della società di revisione Deloitte & Touche spa secondo cui: *“il bilancio d'esercizio di Lario reti gas srl al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società”* e la relazione del Sindaco Unico.

Il Presidente propone al Socio Unico di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2014 e di destinare l'utile d'esercizio pari a € 2.774.712,36 come segue: € 138.736 pari al 5% a riserva legale e € 2.635.976,36 pari al 95% dell'utile a riserva straordinaria

Prende la parola il Socio Unico, il quale esprime il suo apprezzamento per il lavoro intercorso.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone ai voti il punto 1° all'O.d.g.

Il Presidente di Assemblea accerta che l'Assemblea stessa con voto palese favorevole espresso dall'unico socio sull'unico punto all'ordine del giorno

delibera

- a) di approvare il bilancio al 31/12/2014 acquisito agli atti aziendali al prot. n. 757 del 25.05.2015;
- b) di approvare la relazione di gestione;

- c) di prendere atto della relazione del sindaco unico e della relazione della società di Revisione;
- d) di destinare l'utile d'esercizio pari € 2.774.712,36 come segue: € 138.736 pari al 5% a riserva legale e € 2.635.976,36 pari al 95% dell'utile a riserva straordinaria.

2. Comunicazione dell'Amministratore unico in relazione alla partecipazione alla gara d'ambito Lecco 1 Nord

Il Presidente richiama il parere legale di Cersap ricevuto dalla Capogruppo ed il parere legale redatto dall'Avv. Max Diego Benedetti. Entrambi i pareri esprimono il convincimento che l'eventuale affidamento *in house* alla Capogruppo del servizio idrico nelle more della indizione della gara d'ambito potrebbe consentire la partecipazione di Lario reti gas alla gara per effetto della sanatoria introdotta dall'art. 15 comma 10 del novellato del d.lgs. 164/2000 (c.d. Decreto Letta). Ma nel caso di affidamento *in house* del servizio idrico in favore della Holding per un periodo temporale superiore a quella delle concessioni di distribuzione del gas (12 anni) il divieto previsto dall'art. 14, comma 5, del Decreto Letta precluderebbe in futuro a Lario reti gas di partecipare alla prima gara d'ambito a regime, successiva a quella di prima indizione.

Il Presidente ritiene pertanto opportuno informare anche i soci della Capogruppo nella prossima Assemblea. Interviene il Sindaco Unico precisando che una comunicazione ai soci della Capogruppo è indispensabile.

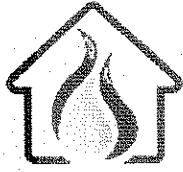
Il Socio unico prende atto.

1. Il Presidente informa il Socio unico di avere, a seguito dell'Assemblea dei soci del 04.03.2015, sottoscritto con ACSM-AGAM la lettera d'intenti ed accordo di riservatezza contenente l'attività di collaborazione per l'eventuale partecipazione congiunta alle gare bandite dall'Atem Lecco 2 sud e ai due altri Atem: Lecco 1 nord e Monza Brianza 1 est. Sono già iniziati gli incontri operativi tra le due società.
2. Il Socio unico informa il Presidente e il Direttore generale della necessità di presentare alla prossima Assemblea dei Soci di Lario reti holding un programma contenente una pianificazione strategica per la distribuzione del gas.

Il Presidente dell'Assemblea preso atto di quanto sopra, ultimata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'Assemblea. Sono le ore 10.00.

Il Segretario
(Alessandra Besana)

Il Presidente
(Maurizio Crippa)



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, corredato dalla relazione sulla gestione della Società.

Tale relazione è redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal D.lgs. 32/2007.

L'esercizio 2014 si chiude con una performance positiva, e risulta confrontabile con l'esercizio precedente in quanto è il secondo anno in cui la società ha ricevuto dalla Capogruppo il conferimento del ramo d'azienda relativo al settore distribuzione del gas naturale avvenuto in data 01.01.2013.

L'utile netto è pari a 2,77 milioni di euro ed è in linea con quello rilevato nel precedente esercizio. E' proseguita la politica di rafforzare la struttura finanziaria della società in vista delle prossime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per cui è cresciuto il patrimonio netto che ammonta a 31,7 milioni di euro cresce. Questa situazione ha consentito la riduzione del debito verso il socio di 1 milione di euro. E' proseguita la politica di investire sull'ammodernamento delle proprie infrastrutture con investimenti realizzati pari a 2,5 milioni di euro, portando così il capitale investito netto a 34 milioni di euro.

La Società è divenuta operativa nel febbraio 2005, dopo la sottoscrizione del "Contratto di affidamento del servizio pubblico locale di distribuzione gas naturale" con il Comune di Merate. Successivamente, in data 1 dicembre 2008, ha incorporato la società Calolzio Gas S.r.l., gestendo così il servizio di distribuzione del gas nei comuni di Calolziocorte, Carenno ed Erve.

A gennaio 2013 la Capogruppo Lario reti holding ha provveduto alla riorganizzazione delle attività svolte dal Gruppo (progetto "Spin Off 2012"). Il progetto prevedeva una holding che fornisce servizi amministrativi, finanziari e legali e di ITC alle società controllate, mentre quest'ultime sono focalizzate sui rispettivi business. In particolare a Lario reti gas è stato conferito il ramo relativo al servizio di distribuzione del gas metano con i relativi assets e personale.

La struttura così generata, risulta per dimensioni e capacità finanziaria, adeguata a partecipare alle gare d'ambito; infatti le aziende che operano nel settore sono caratterizzate da una struttura in cui è elevata l'incidenza dei costi fissi legati, oltre che ai canoni di utilizzo delle infrastrutture, alla

manutenzione di reti e impianti, frutto degli importanti piani di investimento necessari a garantire la sostenibilità della tariffa riconosciuta dall'Autorità.

La società è stata inoltre capace a mantenere stabili i propri indicatori reddituali e finanziari.

Condizioni operative

Le attività svolte sono da ricondurre a concessioni o affidamenti diretti e, come tali, soggette a una regolamentazione da parte dell'autorità pubblica di riferimento (AEEG), con riguardo sia alle modalità di gestione sia ai livelli tariffari praticati.

Attualmente la società gestisce l'attività di distribuzione di gas naturale in 36 comuni della provincia di Lecco: Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Carenno, Casargo, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Merate, Moggio, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Premana, Suello, Taceno, Valgreghentino, Valmadrera, Varenna.

Le concessioni sono svolte in regime di proroga, in attesa che sia espletata la gara d'ambito prevista nel secondo semestre del 2015. Per quanto riguarda la concessione relativa al Comune di Merate la scadenza contrattuale è prevista a gennaio 2017, in quanto acquisita a seguito di una procedura competitiva nel febbraio 2005.

Lario reti gas distribuisce gas metano attraverso una rete che si estende per circa 800 chilometri e raggiunge circa 78 mila clienti finali.

Il gas metano, prelevato dai gasdotti della rete nazionale SNAM, transita attraverso 9 cabine di primo salto per la riduzione da alta a media pressione, per la misura fiscale e per l'odorizzazione del gas ai fini della sicurezza di utilizzo.

Attraverso la rete a media pressione, il gas raggiunge le utenze industriali e produttive che per gli elevati consumi di gas richiedono un'elevata capacità di fornitura. Il gas, dopo il passaggio in 152 cabine di secondo salto per un'ulteriore riduzione della pressione, raggiunge la rete che distribuisce il metano alle utenze civili nelle vie dei comuni e delle frazioni servite.

Qui, tramite allacciamenti d'utenza e contatori, ogni cliente riceve il servizio presso la propria abitazione.

Negli ultimi anni, attraverso iniziative di project financing la società ha metanizzato 4 comuni della Valsassina (Moggio, Taceno, Casargo e Premana) per un investimento totale di oltre 5 milioni di euro.

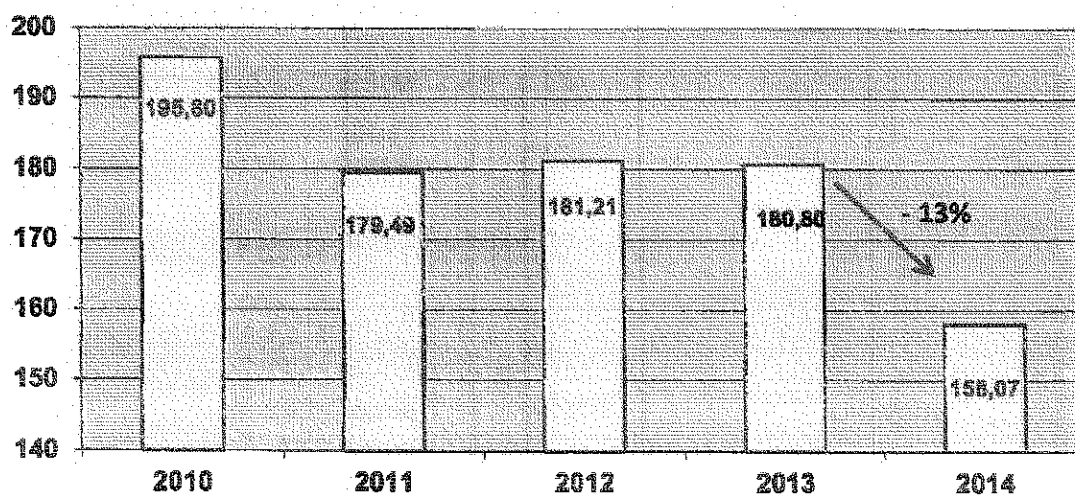
Per garantire la sicurezza del sistema distributivo della rete e degli allacciamenti, Lario reti gas effettua sistematicamente il controllo delle reti ricercando eventuali dispersioni di gas tramite un automezzo attrezzato con sistema laser computerizzato.

Per il monitoraggio continuo, gli impianti gas principali sono dotati di telecontrollo delle misure in campo ed eventuali allarmi sono trasmessi direttamente alla sede di via Fiandra a Lecco.

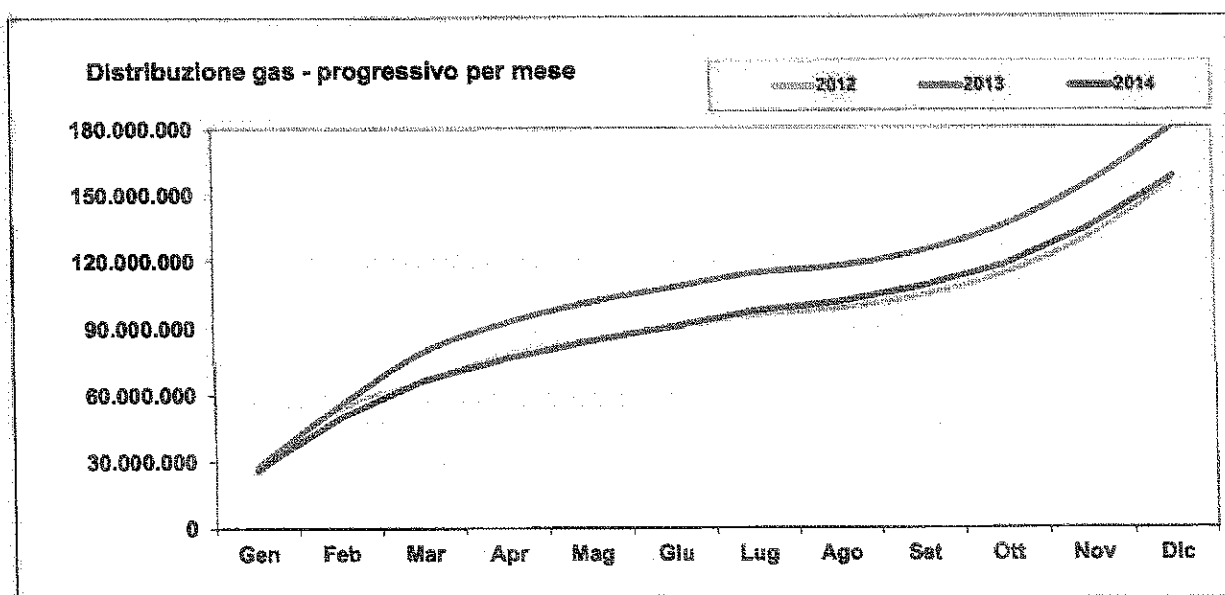
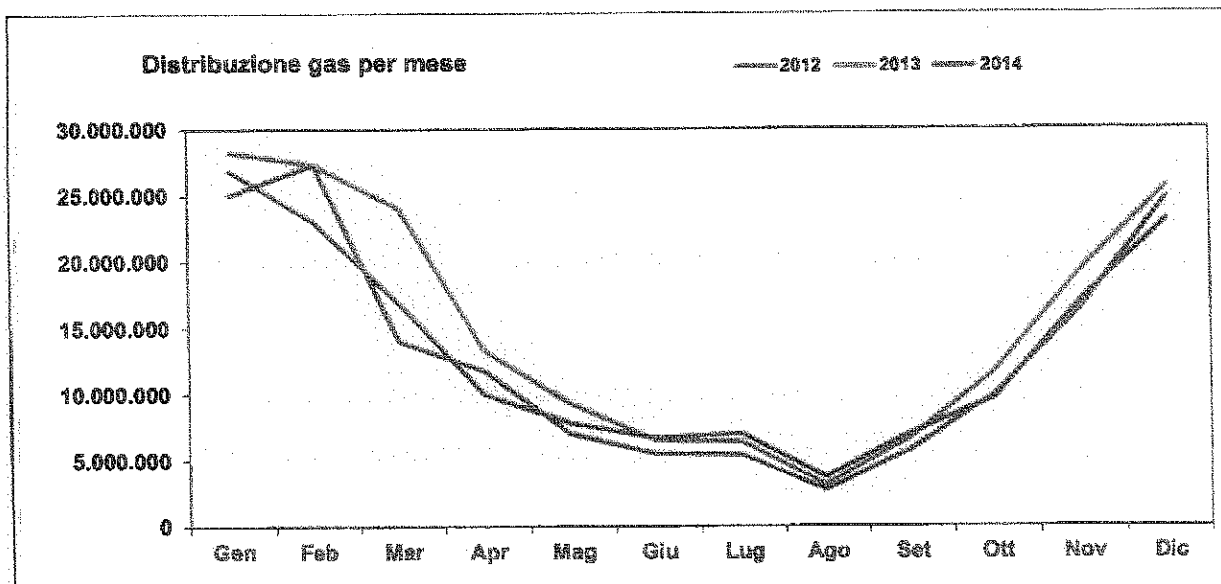
Per le segnalazioni di anomalie e di fughe del gas è attivo 24 ore su 24 un servizio di pronto intervento, attivabile chiamando un numero verde.

I volumi di gas naturale distribuiti nel corso del 2014 sono stati pari a 158 milioni di mc contro i 180,8 milioni di metri cubi distribuiti nel 2013, registrando un decremento del 13%, come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Gas distribuito - in milioni di mc



La variazione è da ricondurre principalmente a fattori climatici, a causa delle temperature più miti registrate agli inizi dell'esercizio 2014, nonché al perdurare della crisi economica come meglio rappresentato dai grafici che seguono.



Negli ultimi anni a livello nazionale si è assistito ad un minor tasso di utilizzo delle infrastrutture di trasporto per effetto congiunto di diversi fattori tra cui la crisi economica e il rapido sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste ultime hanno inciso sia sul settore elettrico, sia sul settore del gas naturale e, a differenza della crisi o delle condizioni climatiche, sono un fenomeno irreversibile, non congiunturale o stagionale. Dal 2010 al 2013 il gas prelevato dalla rete nazionale di gasdotti ha

registrato un calo del 16% (fonte AEEGSI), tale fenomeno comporterà da parte del Regolatore la revisione dei meccanismi tariffari in modo da ricercare un bilanciamento tra gli obiettivi di sviluppo delle infrastrutture e quelli di contenimento dei costi.

Si ricorda che la variazione dei volumi non comporta, per la società, variazione dei ricavi dato che quest'ultimi sono fissati dall'AEEG con il nuovo sistema tariffario adottato dall'esercizio 2009.

I punti di riconsegna (PdR) ammontano alla fine dell'esercizio a 77.631, con un leggero incremento rispetto al dato registrato nel 2013 pari a numero 77.484.

Nel corso del 2014 sono aumentati gli operatori (players) che hanno operato sulle reti gestite dalla Società, passando da 50 a 60, indice dell'aumento della concorrenzialità che il mercato di vendita del gas naturale sta registrando. La tabella che segue individua i principali players.

Società di vendita	31/12/2014			31/12/2013		
	n°pdr	volumi (mc)	% volumi	n°pdr	volumi (mc)	% volumi
ACEL Service	63.948	103.598.750	65,54%	65.795	127.495.153	70,51%
SHELL	49	14.845.608	9,39%	21	11.477.223	6,35%
ENEL ENERGIA	8.443	7.774.108	4,92%	7.514	8.833.001	4,89%
Libera Energia	96	5.710.437	3,61%	45	5.391.484	2,98%
ENI G & P	1.526	5.685.980	3,60%	1.422	6.087.966	3,37%
UNOGAS	19	3.879.361	2,45%	14	4.211.270	2,33%
CIP LOMBARDIA	537	3.781.566	2,39%	400	3.748.789	2,07%
SORGENIA	15	1.796.869	1,14%	8	1.753.843	0,97%
EDISON ENERGIA	929	1.725.525	1,09%	950	1.848.804	1,02%
TRENTA SPA	34	1.379.155	0,87%	6	337.159	0,19%
ENERGETIC SOURCE	122	719.134	0,45%	37	620.362	0,34%
AXPO	179	672.547	0,43%	55	187.748	0,10%
GDF SUEZ	314	554.162	0,41%	384	2.629.456	1,45%
GELSIA	1	549.784	0,41%	0	0	0,00%
BLUE META	2	501.279	0,32%	2	22.276	0,01%
SOENERGY	18	487.681	0,31%	40	1.444.214	0,80%
COLSAM GAS	121	482.727	0,31%	129	704.475	0,39%
REPOWER	37	423.031	0,27%	46	564.217	0,31%
SO.MET ENERGIA	1	351.559	0,22%	3	493.977	0,27%
MULTIUTILITY	58	271.173	0,17%	16	112.577	0,06%
Altri operatori	1.182	2.676.301	1,70%	596	2.847.728	1,56%
Totali	77.631	156.069.437	100%	77.483	160.811.698	100%

Il quadro normativo generale di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe e ad alcuni indirizzi previsti dalla legislazione.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
 - 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
 - 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (in vigore dal 12 febbraio 2012) è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la Valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. decreto criteri).
- L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato avviato con il recepimento delle direttive europee possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto Ambiti ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli Comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo: in primo luogo fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, e in secondo luogo garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando con ciò i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto stabilisce che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il decreto stabilisce inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto è soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto e immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, con riguardo ai trattamenti fissi e continuativi ed agli istituti legati all'anzianità di servizio.

In caso di esubero è prevista l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e gli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto di cui trattasi è stato sostanzialmente elevato a normativa di rango primario in virtù del richiamo contenuto nell'art. 37, comma 3, del D.L. 83/2012 (convertito con modificazioni in Legge 134/2012). Inoltre, stante il carattere di obbligatorietà erga omnes, quanto sopra descritto non rientrerà tra gli elementi di valutazione dell'offerta.

Il Decreto Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che debbono possedere i soggetti partecipanti, e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto contiene diversi allegati, tra cui il bando tipo (con i relativi allegati) e il disciplinare tipo che dovranno essere adottati.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

Con riguardo alla definizione dei valori di rimborso il Decreto, pur facendo salvi i criteri di valutazione consensualmente concordati tra le parti, definisce dei dettagli applicativi, prevedendo che per i valori di ricostruzione a nuovo si faccia riferimento ai prezziari per lavori edili e per installazione di impianti tecnologici delle camere di commercio locali o, in assenza di questi, agli analoghi prezziari regionali. Per i componenti specifici della distribuzione si prevede che siano

utilizzati i prezziari emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la valutazione degli investimenti oppure, in ultima istanza, i valori di mercato.

Il Decreto definisce inoltre le vite utili da utilizzare per la determinazione del valore di degrado delle varie componenti della rete e degli impianti.

Per quanto riguarda la situazione di regime i valori di rimborso sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 14 comma 8 del Decreto Letta, che è stato riformulato in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 93/2011 (attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato dell'Energia Elettrica ed il Gas).

La nuova normativa prevede che "il nuovo gestore", con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.

Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà".

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come precedentemente indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri – il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al

realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai clienti finali, che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto merita un richiamo l'ultimo DCO dell'AEEG relativo alla prossima regolazione tariffaria. Il documento, attualmente privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, risulterà estremamente penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della maggioranza del pdr dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una "diversità di trattamento" relativamente al prospettato recupero tariffario del "delta VIR-RAB". In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello "sconto" offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterebbero materialmente l'onere finanziario relativo. Le Associazioni di categoria hanno già fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che al già citato articolo 37 ("Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale") chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali.

E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali "diversi" dalla distribuzione del gas naturale.

A completamento della disciplina, vanno evidenziati i provvedimenti di cui appresso:

- Delibera AEEG 407/2012/R/GAS che ha fissato i "Criteri per la definizione del corrispettivo unitario per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" entro il tetto massimo di euro 600 migliaia.
- Delibera AEEG 532/2012/R/GAS che ha stabilito i format di comunicazione dei dati significativi degli impianti;
- Il D.M. 05/02/2013 che ha approvato il testo del Contratto Tipo;
- Determinazione n. 2/12 del 7 giugno 2013, con la quale l'AEEG ha definito l'elenco dei documenti che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEG ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Criteri (bando e disciplinare di gara, alcuni allegati al bando e al disciplinare di gara, inclusi il contratto di servizio e le linee programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo, corredate dall'analisi costi-benefici), lo schema di nota che le stazioni appaltanti dovranno inviare

all'AEEG per giustificare eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara tipo e la scelta dei punteggi da attribuire alle offerte.

Il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 " Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. Decreto del Fare) all'articolo 4 ha dettato alcune novità rilevanti in materia di gare d'ambito, prevedendo in particolare che:

- 1) I termini introdotti dall'articolo 3 del DM 12 novembre 2011 n.226 (Regolamento Criteri) in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alle gare d'ambito (selezione stazione appaltante ed emissione bando di gara) sono da intendersi di natura perentoria ed il prospettato intervento della Regione per avviare la procedura di gara in caso di non rispetto dei suddetti termini avverrà nominando un commissario ad acta;
- 2) le date limite dei primi due scaglioni di gare, qualora tali termini siano già scaduti o in scadenza entro ottobre 2013, sono prorogate di 4 mesi. In qualsiasi caso il termine per l'intervento della Regione in assenza della nomina della stazione appaltante non potrà essere precedente al 1 gennaio 2014. Decorso i 4 mesi dalle scadenze di cui sopra, se la Regione non ha nominato un commissario ad acta sarà il Ministero dello Sviluppo Economico a nominarlo;
- 3) per gli ambiti dove non è presente il capoluogo di provincia, la nomina della stazione appaltante avviene tramite votazione a maggioranza qualificata di un numero di comuni che rappresenti almeno i due terzi del PdR d'ambito;
- 4) nel caso in cui le scadenze, così come prorogate dal Decreto del Fare, non vengano ulteriormente rispettate, il 20% degli oneri spettanti annualmente ai comuni a seguito della gara (canoni annui) sarà invece versato dal gestore subentrante alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico al fine di ridurre le tariffe di distribuzione dell'ambito;
- 5) viene stabilita la possibilità per il Ministero dello Sviluppo Economico di emanare linee guida volte a semplificare il calcolo del valore di rimborso degli impianti, in conformità con l'articolo 5 del Decreto Criteri.

In data 9 agosto 2013 il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge del Decreto del Fare. La legge di conversione ha confermato le disposizioni del Decreto, prevedendo, in aggiunta, di prorogare le date limite previste dal Decreto per gli ambiti territoriali minimi in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di ventiquattro mesi.

La Corte Costituzionale, con sentenza 7 giugno 2013 n. 134, emessa a seguito dell'eccezione di costituzionalità sollevata dal TAR Milano, ha dichiarato legittimo il blocco delle gare gas comunali introdotto dall'articolo 24, comma 4, del D.lgs. n. 93/201.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state apportate variazioni significative al Decreto Letta 164/2000 con l'emanazione del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145 "Destinazione Italia" (convertito nella legge 9/2014) che ha modificato alcune disposizioni relative ai criteri di valorizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale rilevanti ai fini dell'affidamento tramite gara delle concessioni per la gestione del servizio. In particolare, è stata introdotta una differente metodologia di calcolo del valore di rimborso spettante ai titolari degli affidamenti e concessioni cessanti qualora non siano desumibili negli accordi contrattuali tra Comune e Gestore, con il rinvio a linee guida del Ministero per il calcolo del VIR. La norma dispone che ai fini del calcolo del VIR devono essere detratti dal capitale investito netto tutti i contributi, sia pubblici che privati. Intanto, a seguito dell'approvazione del Testo Unico delle disposizioni in materia di qualità tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), l'Autorità, con delibera 367/2014/r/gas completava la regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito con riferimento, in particolare, alla definizione della componente della tariffa a copertura della differenza tra VIR e RAB come previsto dal decreto legislativo 93/11. Tale provvedimento ha apportato modifiche significative alla delibera 573/2013 e relativo allegato TUDG (RTDG 2014/19). Per quanto concerne gli oneri di gara la norma dispone, al fine di agevolare la partenza delle procedure di gara, l'anticipo della spesa da parte del gestore uscente, che la recupererà dal subentrante comprensive degli interessi (il quale poi recupererà tali oneri in tariffa).

La delibera 414/2014/R/gas ha introdotto disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'oggetto pubblicata sul sito dell'Autorità e definisce i valori di riferimento per la determinazione dei costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'articolo 16, comma 1, delibera 310/2014/R/gas.

Con riferimento alle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione, la scadenza del primo blocco di gare che era prevista per l'11 luglio 2014 è stata posticipata di otto mesi dal decreto legge Competitività (termine ultimo 11/3/2015), tale decreto ha inoltre posticipato di sei mesi le scadenze del secondo, del terzo e del quarto gruppo, nonché di 4 mesi quelle del quinto e del sesto gruppo di ambiti.

Attualmente il quadro normativo e regolamentare per l'avvio delle gare gas deve ritenersi completo.

Gli operatori presenti nel mercato della distribuzione nel 2013 erano pari a 224 (fonte AEEGSI), come riportato nella tabella sottostante.

L'avvio delle gare accelererà il fenomeno, peraltro già in corso, di riduzione degli operatori.

OPERATORI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
NUMERO	257	272	251	235	227	222	224
Molto grandi	8	8	9	9	9	8	7
Grandi	23	27	25	23	25	27	27
Medi	29	27	22	23	18	19	19
Piccoli	120	123	119	112	114	109	113
Piccolissimi	77	87	76	68	61	59	58

(A) Molto grandi: operatori con più di 500.000 clienti.

Grandi: operatori con un numero di clienti compreso tra 100.000 e 500.000.

Medi: operatori con un numero di clienti compreso tra 50.000 e 100.000.

Piccoli: operatori con un numero di clienti compreso tra 5.000 e 50.000.

Piccolissimi: operatori con meno di 5.000 clienti.

Nella provincia di Lecco gli ambiti che saranno affidati mediante gara sono due: Lecco 1 nord e Lecco 2 sud, in cui operano 4 operatori (Lario reti gas, Egea, F2i, Italgas).

Il ruolo di Stazione Appaltante unica, per l'ATEM Lecco 1, spetta al Comune di Lecco che ha già avviato le procedure per l'indizione della gara attesa entro il mese di Marzo 2015.

Le concessioni in essere della società rientrano, con la sola eccezione del Comune di Merate, nell'ambito di Lecco 1. La concessione di Merate, ricompreso nell'ATEM Lecco 2, essendo stata acquisita con gara avrà termine alla scadenza contrattuale prevista nel gennaio 2017.

Quadro regolamentare di riferimento

Servizio di default

Con Sentenza del 12 giugno 2014 il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi dell'AEEGSI contro i provvedimenti con cui a fine 2012 il TAR Lombardia aveva annullato la regolazione relativa al servizio di default per la distribuzione gas (le sentenze in questione erano già state sospese in via cautelare a inizio 2013). Nel frattempo l'Autorità aveva in più occasioni provveduto ad integrare la disciplina.

Il Consiglio di Stato ha quindi accolto le argomentazioni del regolatore, evidenziando come il servizio di default sia riconducibile al servizio di bilanciamento, di cui costituirebbe una fattispecie particolare.

A seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato, l'AEEGSI è tornata nuovamente a regolare il servizio. In particolare, con Deliberazione 246/2014/R/gas ha introdotto disposizioni volte a responsabilizzare l'impresa di distribuzione al fine di portare a buon esito i tentativi di disalimentazione fisica dei punti di riconsegna, mentre con deliberazione 315/2014/R/gas ha adottato disposizioni volte a consentire la corretta applicazione della disciplina nei casi in cui il servizio non sia stato regolarmente erogato con riferimento al periodo 1° febbraio-31 maggio 2014.

Regolazione incentivante della sicurezza del servizio

Con Delibera 497/2014/R/gas l'Autorità ha determinato i premi a favore di Lario reti gas per i recuperi di sicurezza ottenuti nell'anno 2012.

L'ammontare complessivo del premio a favore della società è pari a 280 mila euro.

Obiettivi di risparmio energetico (certificati bianchi)

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21.12.2007 prevede che tutti i distributori di energia elettrica e di gas naturale con almeno 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione siano obbligati al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico.

Con Delibera 13/2014/R/efr, l'Autorità ha definito il nuovo meccanismo di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi di efficienza energetica, in vigore a decorrere dall'anno d'obbligo 2013, che prevede il calcolo di un contributo tariffario unitario preventivo e di un contributo tariffario definitivo.

Con Determina del 2 luglio 2014, l'Autorità ha pertanto pubblicato i valori del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2013 (pari a 110,27 €/TEE) e del contributo tariffario preventivo per l'anno d'obbligo 2014 (pari a 110,39 €/TEE),

Lario reti gas, nella configurazione assunta dal 1 gennaio 2013 (post conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo) è soggetta all'obbligo.

La società nel corso dell'esercizio ha provveduto ad acquistare 12.587 TEE di cui relativi alla quota mancante dell'obiettivo 2012 per 5.106 TEE; mentre la differenza sono relativi all'obiettivo 2013 (60% dell'obiettivo fissato dall'Autorità). I titoli nel corso dell'anno sono stati consegnati al GSE,

conseguentemente la Cassa Conguagli del Settore Elettrico ha liquidato nel mese di dicembre l'importo di euro 1.387.968.

Unbundling contabile

L'Autorità con la delibera 231/2014 pubblicata dall'AEEGSI il 23 maggio 2014, prevede una significativa semplificazione degli obblighi di separazione contabile sia tramite la revisione delle soglie di applicazione del regime ordinario e semplificato, sia tramite l'esenzione dall'invio dei dati da parte di diverse tipologie di soggetti. Rispetto alla disciplina in essere vengono apportate alcune modifiche al fine di rendere le disposizioni relative all'Unbundling contabile coerenti con quanto introdotto dal decreto legislativo 93/11 (decreto di recepimento delle direttive del III pacchetto), e con l'evoluzione del quadro regolatorio intervenuta negli ultimi anni.

Sono stati previsti anche nuovi schemi contabili relativi ai conti annuali separati per l'esercizio 2014.

Per l'esercizio 2013 la società ha provveduto all'invio degli schemi in ottemperanza alla delibera di riferimento.

Unbundling funzionale

Con la delibera n.11/07 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha introdotto l'obbligo, per i gruppi verticalmente integrati, di separare funzionalmente le attività di distribuzione di energia elettrica e gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili, individuando l'affidamento di tali attività ad un "Gestore Indipendente".

La citata delibera prevede, inoltre, l'obbligo della separazione amministrativa e contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Nel mese di luglio 2014, l'Autorità ha posto in consultazione (DCO 346/2014) la riforma degli obblighi di separazione funzionale per il settore elettrico e gas, tra cui rilevano in particolar modo le proposte in merito al brand Unbundling che prevedono la separazione completa del marchio e delle politiche di comunicazione tra l'attività di distribuzione e vendita nel settore gas e attività di distribuzione, vendita al mercato libero e vendita in regime di maggior tutela nel settore elettrico.

Addizionale IRES (Robin Hood Tax)

L'articolo 5 del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 (cosiddetto "Decreto del Fare", pubblicato sulla G.U. del 21 giugno 2013 n. 144) prevede per l'applicabilità dell'addizionale:

- la riduzione della soglia minima di fatturato da 10 a 3 milioni di euro;
- la riduzione della soglia minima di imponibile da 1 milione di euro a 300 mila euro.

L'ampliamento del perimetro di applicazione avrà decorrenza dal 2014.

Lario reti gas, in seguito al conferimento del ramo d'azienda da parte della controllante Lario reti holding, è soggetta all'addizionale a partire dall'esercizio 2013.

Sistema Informativo Integrato

L'Autorità ha avviato nel primo semestre 2014 una consultazione appena recepita dalla delibera 296/2014/R/gas che estende anche al settore del gas tale piattaforma prevedendo l'accreditamento degli utenti e dei distributori ed il popolamento del registro centrale ufficiale (RCU).

Nel mese di agosto 2014 è stata pubblicata una consultazione 429/2014/R/eel che propone la gestione dei dati di misura da parte del SII a valle di una sperimentazione che prevede l'invio parallelo al SII dei dati di misura da parte dei distributori.

Inoltre, con delibera 398/2014/R/eel, l'Autorità ha disciplinato il processo di voltura contrattuale nell'ambito del SII per il settore elettrico, indicando le modalità con le quali un cliente finale può acquisire la titolarità di un punto di prelievo attivo, dando priorità alla sola voltura contrattuale semplice (senza cambio di fornitore).

Il provvedimento non indica una data di entrata in vigore delle disposizioni, ma delinea un percorso scadenziato per le diverse attività. Nel mese di dicembre 2014 è stata pubblicata la delibera che avvia la sperimentazione in merito alla gestione nell'ambito del SII delle misure orarie.

La società ha provveduto ad accreditarsi nel SII, inviando i flussi informativi richiesti.

Smart meters

Sul finire dell'anno è stata pubblicata un importante provvedimento in materia di misuratori cosiddetti smart nel mercato residenziale. In sostanza le nuove disposizioni, che modificano e integrano la disciplina di cui alla delibera 631/13 prevedono:

- la rimozione dell'obbligo di installazione di misuratori G4-G6 di nuova generazione smart meters a partire dal 1° gennaio 2015;

- la risoluzione delle criticità in merito alla inclusione nel vincolo dei ricavi dei costi di telegestione/telelettura nel caso di adozione di soluzioni di tipo buy;
- la parziale revisione degli obblighi di comunicazione ai clienti finali della sostituzione del misuratore.

Morosità (DCO 477/2014/R/com)

Nel quarto trimestre del 2014 si è svolta la consultazione di cui al documento DCO 477/2014/R/com "Modifiche e integrazioni alla disciplina relativa alla Morosità nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale", esso rappresenta il primo passo verso la riforma della materia, che dovrebbe concludersi nel mese di marzo 2015.

Il panorama nazionale è caratterizzato da un'elevata e crescente morosità soprattutto negli ultimi anni, ciò ha portato l'Autorità a prevedere nel documento preso in esame una responsabilizzazione maggiore dei distributori a disincentivare il cosiddetto "turismo energetico" di alcuni clienti, tutelando coloro che si trovano in reale difficoltà.

I punti principali affrontati nel documento di consultazione sono:

- limitare il costo complessivo per il sistema dell'onere a carico della generalità dei clienti finali relativo alla morosità di alcuni di essi;
- garantire certezza delle tempistiche e delle relative procedure;
- mantenere in capo al venditore e al distributore l'incentivo ad una gestione efficiente dell'attività;
- aumentare l'efficienza e la concorrenza all'interno dei mercati retail, definire una regolazione il più possibile omogenea tra il settore elettrico e il settore del gas naturale nel segmento retail.

Contributo di funzionamento dell'Autorità

Con la Delibera 235/2014/A l'Autorità ha stabilito l'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema idrico dovuto dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico integrato ai sensi del comma 68-bis dell'articolo 1 della Legge n. 266/05, nonché dell'articolo 24- bis del decreto Legge 1/2012 coordinato con la Legge di conversione 27/2012. In base al provvedimento, il contributo per l'anno 2014 è stato confermato pari allo 0,25 per mille dei ricavi relativi all'anno 2013 per i soggetti operanti in Italia nel settore del servizio idrico integrato, mentre è stato ridotto allo 0,28 per mille per i soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas, in ragione del perdurare di uno scenario macroeconomico incerto.

Rispetto dei parametri di servizio stabiliti dal Regolatore

Nel corso dell'anno la società ha sostenuto indennizzi al cliente finale per circa 2 mila euro dovuti al mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di servizio definiti nel TUDG 2014/2019.

Altre disposizioni di interesse

Il Decreto legislativo Efficienza energetica, (4 luglio 2014, n. 102 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE) stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento di un obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico di 20 MTEP di consumi di energia primaria (pari a 15,5 MTEP di consumi di energia finale) entro il 2020. Il provvedimento contiene alcune norme di interesse aziendale, ed in particolare:

- si demanda al meccanismo dei certificati bianchi il conseguimento di un risparmio energetico non inferiore al 60% dell'obiettivo di risparmio energetico nazionale;
- al fine di favorire una più efficace misurazione dei consumi di elettricità, gas, teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico, l'Autorità predisporrà le specifiche dei sistemi di misurazione intelligenti, cui gli esercenti l'attività di misura sono tenuti ad uniformarsi;
- l'Autorità interverrà anche nella regolazione relativa alla fatturazione e alla gestione dei dati di misura dei consumatori, ed al fine di evitare duplicazioni di attività e di costi si avvarrà ove necessario del SII;
- l'Autorità dovrà regolare l'accesso e la partecipazione della domanda ai mercati di bilanciamento, di riserva e di altri servizi di sistema, definendo le modalità tecniche con cui i gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione organizzano la partecipazione dei fornitori di servizi e dei consumatori;

Tariffe di distribuzione e misura

Quarto periodo di regolazione per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale:

Con la delibera 367/2014/R/gas l'Autorità completa il quadro della regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio del servizio di distribuzione del gas naturale (2014-2019), integrando le disposizioni vigenti (approvate con la deliberazione 573/2013/R/gas e riferite alle gestioni comunali) con norme specifiche per le gestioni d'ambito. Il provvedimento riflette sostanzialmente l'impostazione e gli orientamenti illustrati nel documento di consultazione 53/2014/R/gas, apportandovi alcuni affinamenti. Gli effetti delle disposizioni decorrono dall'avvio delle gestioni d'ambito, ossia in esito all'espletamento delle nuove gare per l'affidamento a livello sovracomunale (ATEM) delle concessioni di distribuzione del gas naturale. Dette disposizioni riguardano:

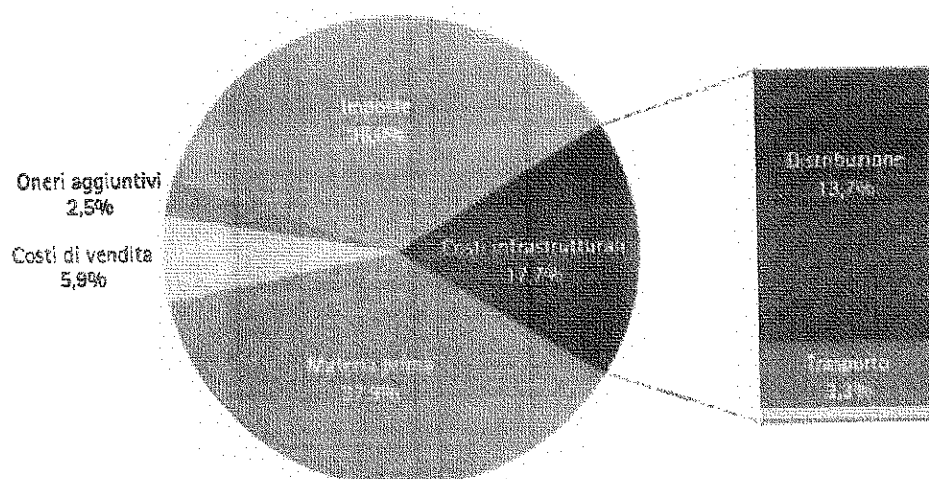
- Il valore delle immobilizzazioni nette di località a seguito degli affidamenti per ambito e criteri per il riconoscimento della differenza tra VIR e RAB. In particolare, l'Autorità, con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo n. 93/11, differenzia la valorizzazione del riconoscimento ai fini tariffari delle immobilizzazioni nette, distinguendo tra i casi in cui il gestore entrante è diverso dal gestore uscente e quelli in cui il gestore entrante coincide con quello uscente (c.d. "regolazione asimmetrica"): ciò al fine di limitare l'immediato riconoscimento in tariffa della differenza VIR-RAB ai casi in cui c'è un effettivo esborso finanziario, con beneficio per i consumatori. Come noto il gestore entrante dovrà riconoscere al gestore uscente il VIR. Nel caso in cui gestore entrante e gestore uscente siano lo stesso soggetto è evidente che il livello del capitale investito non si modifichi per effetto dell'aggiudicazione della gara, a differenza di quanto avviene nel caso in cui il gestore entrante debba effettivamente impiegare del capitale per il riconoscimento del VIR al gestore uscente. A fronte di tale situazione il meccanismo adottato dall'Autorità, che non prevede il riconoscimento al gestore entrante, se coincide con quello uscente, di un impiego di capitale che di fatto non c'è stato evita che il diritto al rimborso si traduca per l'incumbent in un vantaggio non replicabile dagli altri concorrenti, mentre l'adozione di una misura di natura asimmetrica garantisce un corretto espletamento delle gare d'ambito consentendo a tutti di partecipare in condizioni paritarie. Ciò è stato evidenziato anche nella segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 2 luglio 2014;

- i corrispettivi a copertura dei costi operativi per l'attività di distribuzione e gestione delle infrastrutture di rete. In particolare:
- vengono differenziati i corrispettivi unitari riconosciuti per le gestioni d'ambito in funzione della dimensione dell'ambito (corrispettivi unitari ridotti e pari a quelli attualmente previsti per le gestioni comunali svolte da imprese di dimensione grande),
- vengono introdotti criteri di gradualità negli aggiornamenti per gli anni di concessione successivi al terzo;
- i corrispettivi a copertura degli oneri di gara: una tantum e quota annua (pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale);
- l'allungamento delle vite utili dei cespiti ai fini della determinazione degli ammortamenti in occasione del passaggio a gestione d'ambito;
- l'applicazione obbligatoria dell'opzione di degrado dei contributi in occasione del passaggio a gestione d'ambito;
- i criteri per la rivalutazione delle c.d. RAB depresse rispetto ai valori medi riconosciuti, da applicare anche ai cespiti di proprietà degli Enti locali concedenti non oggetto di trasferimento in sede di gara. In particolare sono considerate come depresse le situazioni in cui il livello della RAB sia inferiore rispetto al 75% della valutazione parametrica e il livello a cui vengono riportate le RAB depresse è pari al 75% della valutazione parametrica. Rispetto alle ipotesi formulate in sede di consultazione risultano pertanto aumentati sia la platea dei possibili beneficiari sia il livello obiettivo a cui riallineare le RAB depresse.

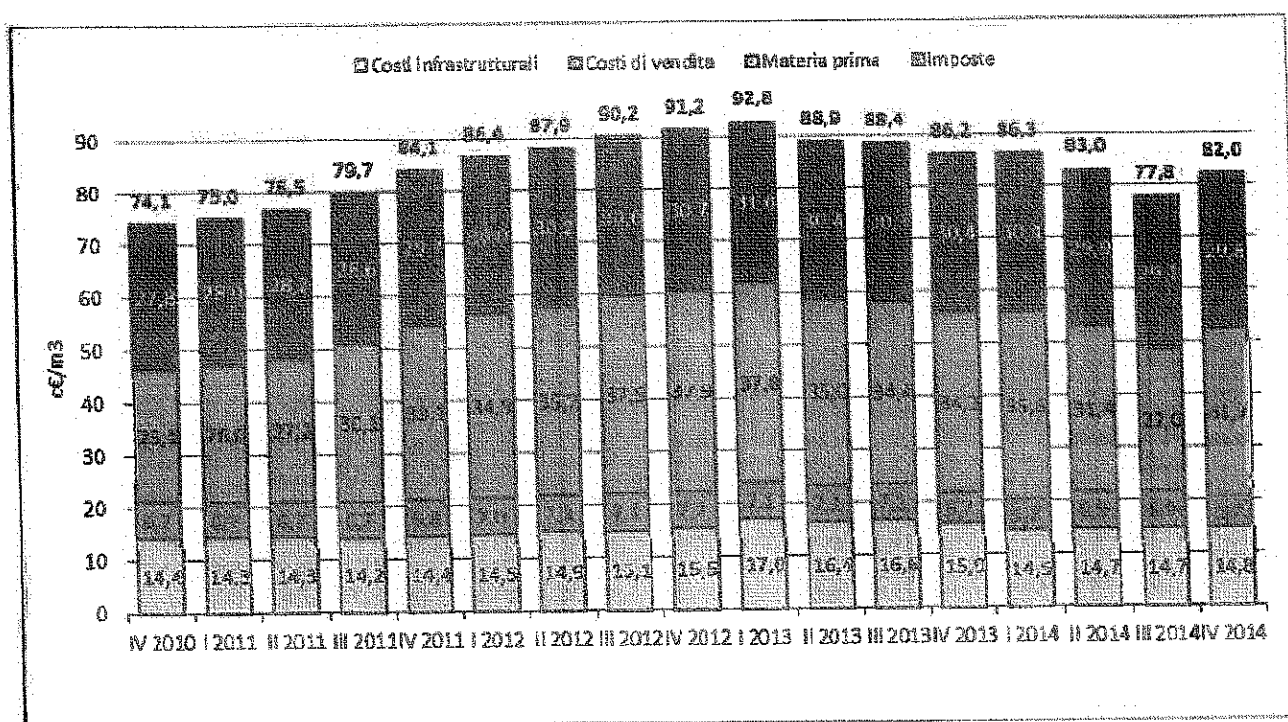
Tariffe di distribuzione del gas naturale

Nel 2014 il prezzo per la famiglia italiana che consuma 1.400 mc di gas e possiede un impianto di riscaldamento individuale risulta composto per il 64% circa da componenti a copertura dei costi e per il restante 36% dalle imposte che gravano sul settore (accisa, addizionale regionale, iva).

La componente relativa alla copertura dei costi del distributore locale incide per circa il 14% (fonte AEEGSI).



L'andamento delle tariffe del gas è riportato nel grafico sottostante



(fonte AEEGSI)

Le tariffe obbligatorie e di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale valide per l'anno 2014 sono state approvate dall'Autorità con la Delibera 633/2013/R/gas, 641/2013 e sono riportate nelle tabelle sottostanti:

in vigore dal 1.01.2014

TARIPPE GAS IN VIGORE DAL 1.1.2014 A SEGUITO DELL'ESERCIZIO IL 2014 E IL 2015

SCELTA DI CONTRIBUTO (prezzi)			QUOTA FISSA DISTRIBUZIONE (Euro per litro)					QUOTA VARIABILE DISTRIBUZIONE (centesimi per litro)						
N°	litri	litri	CONTRIBUTO	litri	CONTRIBUTO	litri	TOTALE	CONTRIBUTO	litri	CONTRIBUTO	litri	CONTRIBUTO	litri	TOTALE
1	10	100						0,0000						0,0000
2	121	120						0,0000						0,0000
3	141	140						0,0000						0,0000
4	161	160						0,0000						0,0000
5	181	180						0,0000						0,0000
6	201	200						0,0000						0,0000
7	221	220						0,0000						0,0000
8	241	240						0,0000						0,0000
9	261	260						0,0000						0,0000
10	281	280						0,0000						0,0000
11	301	300						0,0000						0,0000
12	321	320						0,0000						0,0000
13	341	340						0,0000						0,0000
14	361	360						0,0000						0,0000
15	381	380						0,0000						0,0000
16	401	400						0,0000						0,0000
17	421	420						0,0000						0,0000
18	441	440						0,0000						0,0000
19	461	460						0,0000						0,0000
20	481	480						0,0000						0,0000
21	501	500						0,0000						0,0000
22	521	520						0,0000						0,0000
23	541	540						0,0000						0,0000
24	561	560						0,0000						0,0000
25	581	580						0,0000						0,0000
26	601	600						0,0000						0,0000
27	621	620						0,0000						0,0000
28	641	640						0,0000						0,0000
29	661	660						0,0000						0,0000
30	681	680						0,0000						0,0000
31	701	700						0,0000						0,0000
32	721	720						0,0000						0,0000
33	741	740						0,0000						0,0000
34	761	760						0,0000						0,0000
35	781	780						0,0000						0,0000
36	801	800						0,0000						0,0000
37	821	820						0,0000						0,0000
38	841	840						0,0000						0,0000
39	861	860						0,0000						0,0000
40	881	880						0,0000						0,0000
41	901	900						0,0000						0,0000
42	921	920						0,0000						0,0000
43	941	940						0,0000						0,0000
44	961	960						0,0000						0,0000
45	981	980						0,0000						0,0000
46	1001	1000						0,0000						0,0000
47	1021	1020						0,0000						0,0000
48	1041	1040						0,0000						0,0000
49	1061	1060						0,0000						0,0000
50	1081	1080						0,0000						0,0000
51	1101	1100						0,0000						0,0000
52	1121	1120						0,0000						0,0000
53	1141	1140						0,0000						0,0000
54	1161	1160						0,0000						0,0000
55	1181	1180						0,0000						0,0000
56	1201	1200						0,0000						0,0000
57	1221	1220						0,0000						0,0000
58	1241	1240						0,0000						0,0000
59	1261	1260						0,0000						0,0000
60	1281	1280						0,0000						0,0000
61	1301	1300						0,0000						0,0000
62	1321	1320						0,0000						0,0000
63	1341	1340						0,0000						0,0000
64	1361	1360						0,0000						0,0000
65	1381	1380						0,0000						0,0000
66	1401	1400						0,0000						0,0000
67	1421	1420						0,0000						0,0000
68	1441	1440						0,0000						0,0000
69	1461	1460						0,0000						0,0000
70	1481	1480						0,0000						0,0000
71	1501	1500						0,0000						0,0000
72	1521	1520						0,0000						0,0000
73	1541	1540						0,0000						0,0000
74	1561	1560						0,0000						0,0000
75	1581	1580						0,0000						0,0000
76	1601	1600						0,0000						0,0000
77	1621	1620						0,0000						0,0000
78	1641	1640						0,0000						0,0000
79	1661	1660						0,0000						0,0000
80	1681	1680						0,0000						0,0000
81	1701	1700						0,0000						0,0000
82	1721	1720						0,0000						0,0000
83	1741	1740						0,0000						0,0000
84	1761	1760						0,0000						0,0000
85	1781	1780						0,0000						0,0000
86	1801	1800						0,0000						0,0000
87	1821	1820						0,0000						0,0000
88	1841	1840						0,0000						0,0000
89	1861	1860						0,0000						0,0000
90	1881	1880						0,0000						0,0000
91	1901	1900						0,0000						0,0000
92	1921	1920						0,0000						0,0000
93	1941	1940						0,0000						0,0000
94	1961	1960						0,0000						0,0000
95	1981	1980						0,0000						0,0000
96	2001	2000						0,0000						0,0000
97	2021	2020						0,0000						0,0000
98	2041	2040						0,0000						0,0000
99	2061	2060						0,0000						0,0000
100	2081	2080						0,0000						0,0000
101	2101	2100						0,0000						0,0000
102	2121	2120						0,0000						0,0000
103	2141	2140						0,0000						0,0000
104	2161	2160						0,0000						0,0000
105	2181	2180						0,0000						0,0000
106	2201	2200						0,0000						0,0000
107	2221	2220						0,0000						0,0000
108	2241	2240						0,0000						0,0000
109	2261	2260						0,0000						0,0000
110	2281	2280						0,0000						0,0000
111	2301	2300						0,0000						0,0000
112	2321	2320						0,0000						0,0000
113	2341	2340						0,0000						0,0000
114	2361	2360						0,0000						0,0000
115	2381	2380						0,0000						0,0000
116	2401	2400						0,0000						0,0000
117	2421	2420						0,0000						0,0000
118	2441	2440						0,0000						0,0000
119	2461	2460						0,0000						0,0000
120	2481	2480						0,0000						0,0000
121	2501	2500						0,0000						0,0000
122	2521	2520						0,0000						0,0000
123	2541	2540						0,0000						0,0000
124	2561	2560						0,0000						0,0000
125	2581	2580						0,0000						0,0000
126	2601	2600						0,0000						0,0000
127	2621	2620						0,0000						0,0000
128	2641	2640						0,0000						0,0000
129	2661	2660						0,0000						0,0000
130	2681	2680						0,0000						0,0000
131	2701	2700						0,0000						0,0000
132	2721	2720						0,0000						0,0000
133	2741	2740						0						

Commento ai risultati economico, patrimoniali e finanziari

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, viene rappresentata nella tabella sottostante ed evidenzia un utile netto pari a 2,77 milioni di euro, in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio, nonostante la riduzione dei margini compensata da minori accantonamenti al fondo rischi fatti nell'esercizio e ad una minore incidenza della gestione fiscale sull'utile ante imposte.

(valori in migliaia di Euro)

Conto economico riclassificato	2014	%	2013	%	Var. assoluti	Var. %
Totale dei Ricavi	13.159	87,6%	13.779	90,1%	(621)	-4,5%
Altri ricavi	1.863	12,4%	1.520	9,9%	343	22,6%
Totale ricavi	15.022	100,0%	15.299	100,0%	(278)	-1,8%
Consumi materie prime e materiali	(285)	-1,9%	(439)	-2,9%	154	-35,1%
Costi operativi	(3.654)	-24,3%	(2.637)	-17,2%	(1.017)	38,5%
Costi per utilizzo reti ed impianti	(2.613)	-17,4%	(2.679)	-17,5%	66	-2,5%
Costi per il personale	(1.888)	-12,5%	(1.716)	-11,2%	(172)	10,0%
Totale costi	(8.440)	-56,2%	(7.471)	-48,8%	(969)	13,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.582	43,8%	7.828	51,2%	(1.246)	-15,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.686)	-11,2%	(1.819)	-11,9%	134	-7,3%
Accantonamenti	(295)	-2,0%	(731)	-4,8%	436	
Reddito Operativo (EBIT)	4.601	30,6%	5.278	34,5%	(677)	-12,8%
Gestione finanziaria	58	0,4%	12	0,1%	46	388,9%
Gestione straordinaria	(121)	-0,8%	(160)	-1,0%	39	-24,5%
Risultato ante imposte	4.538	30,2%	5.129	33,5%	(592)	-11,5%
Gestione fiscale	(1.763)	-11,6%	(2.364)	-15,6%	601	-25%
Utile netto	2.775	18,5%	2.765	18,1%	9	0%

I ricavi complessivi presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento essenzialmente da attribuire alle minori sopravvenienze attive e al minor VRT riconosciuto alla società e risultano così costituiti:

Ricavi per vendite e prestazioni, a loro volta costituiti da:

- ricavi tariffari per l'attività di distribuzione del gas naturale, che ammontano a 12,39 milioni di euro (nel 2013 era pari a 12,81 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio l'attività

di distribuzione del gas naturale ha interessato il trasporto di 158 milioni di metri cubi, rispetto ai 181 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

- ricavi per i servizi resi all'utenza che ammontano a 768 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 968 mila euro) e sono da riferire agli allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale per 483 mila euro (nel 2013 erano pari a 598 mila euro) e alle attività svolte sui misuratori installati presso gli utenti finali per conto delle società di vendita per la restante quota.

Altri ricavi che ammonta a 1,86 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 1,52 milioni di euro) e sono formati principalmente dai contributi riconosciuti alla consegna dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) denominati "certificati bianchi" pari a 1,39 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 679 mila euro); da una sopravvenienza attiva, di natura ordinaria, per 132 mila euro e dai contributi relativi agli investimenti sulla sicurezza degli impianti riconosciuto dall'Autorità per 280 mila euro.

Il totale dei costi esterni, (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 6,55 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 5,75 milioni di euro) e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente un incremento principalmente dovuto al maggior numero di TEE acquistati per circa 700 mila euro; dai maggiori costi sostenuti per consulenze esterne legate alla preparazione dei documenti di gara dell'Atem Lecco 1 per 100 mila euro.

Tali costi risultano principalmente costituiti da:

- canoni concessori riconosciuti ai Comuni pari a 2,4 milioni di euro;
- costi sostenuti per l'acquisto dei cosiddetti certificati bianchi per 1,31 milioni di euro;
- costi sostenuti per i servizi ricevuti dalla Capogruppo per 1,6 milioni di euro;
- costi per materiali e servizi per il funzionamento della società per 1,24 milioni di euro.

Il **costo del lavoro**, al netto dei costi capitalizzati, si attesta ad un valore di 1,88 milioni di euro. La quota dei costi del personale capitalizzata è stata pari a 843 mila euro contro un valore registrato nel 2013 pari a 899 mila euro. La variazione del costo del personale è da ricondurre all'aumento degli organici della società e ai minori costi capitalizzati.

L'incidenza della componente capitalizzata sul costo complessivo del lavoro è pari al 31%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, per le dinamiche sopra cennate si attesta a 6,58 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi del 43,8% rilevando così un peggioramento rispetto all'analogo valore registrato nel 2013 pari al 51,2%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 1,98 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 2,55 milioni di euro), risultano composti dagli ammortamenti per 1,69 milioni di euro e dagli accantonamenti dell'anno al fondo rischi riferiti ai contenziosi in essere per la restante parte. Nell'esercizio non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti poiché lo stesso è ritenuto adeguato ad esprimere il rischio di insolvenza dei crediti verso i clienti.

L'esercizio evidenzia dunque un **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo pari a 4,6 milioni di euro (nel 2013 era pari a 5,28 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi del 30,6% mentre nell'esercizio precedente era del 34,5%,.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 58 mila euro, registrando un incremento rispetto al 2013.

La variazione è da ricondurre principalmente alla mancata svalutazione dei TEE acquistati rispetto al precedente esercizio.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo negativo pari a 121 mila euro (nel precedente esercizio era negativo per 160 mila euro) a causa di oneri e costi riferiti ad esercizi precedenti e alla dismissione di beni non più utilizzabili nel processo produttivo.

L'utile ante imposte di competenza risulta così pari a 4,54 milioni di euro contro un valore registrato nel precedente esercizio pari a 5,13 milioni di euro.

Le imposte risultano pari a 1,76 milioni di euro con un tax rate pari al 39% contro un valore del 45% registrato nell'esercizio precedente.

La variazione del tax rate è dovuto principalmente alla riduzione dell'aliquota dell'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) passata dal 10,5% al 6,56% e alla riduzione dell'imposta per la c.d. ACE.

Il **risultato netto** è così pari a 2,77 milioni di euro, in linea con il valore del precedente esercizio.

La situazione patrimoniale riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata.

(valori in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	3.684	11%	4.780	17%	(1.097)	-23%
(Debiti commerciali)	(2.867)	-8%	(2.715)	-10%	(151)	6%
Rimanenze di magazzino	339	1%	386	1%	(47)	-12%
Altre attività/(passività) a breve	1.989	6%	(4.218)	-15%	6.207	-147%
Capitale di funzionamento	3.145	9%	(1.767)	-6%	4.912	-278%
Immobilizzazioni immateriali	1.743	5%	1.650	6%	93	6%
Immobilizzazioni materiali	33.757	99%	33.146	117%	611	2%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	NDIV/0
Fondo TFR	(1.069)	-3%	(1.092)	-4%	23	-2%
Fondi rischi ed oneri	(1.048)	-3%	(759)	-3%	(288)	38%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.529)	-7%	(2.877)	-10%	348	-11%
Capitale immobilizzato netto	30.854	91%	30.067	106%	787	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	33.999	100%	28.300	100%	5.699	20%
Patrimonio Netto	31.716	93%	28.941	102%	2.775	10%
Patrimonio Netto	31.716	93%	28.941	102%	2.775	10%
Debiti finanziari	3.213	9%	4.213	15%	(1.000)	-24%
(Liquidità/Crediti finanziari)	(930)	-3%	(4.853)	-17%	3.924	-81%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	2.283	7%	(641)	-2%	2.924	-456%
FONTI DI COPERTURA	33.999	100%	28.300	100%	5.699	20%

La struttura patrimoniale della società presenta un capitale investito netto (CIN) pari a circa 34 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio 2013 (pari a 28,3 milioni di euro) da ricondurre principalmente al credito verso la cassa congruagli per la perequazione pari a 1,5 milioni di euro e per la riduzione del debito verso l'Erario.

Tale dinamica ha influenzato sia il capitale di funzionamento sia l'indebitamento finanziario, dove si passa da una situazione di indebitamento di 1,77 milioni di euro nel 2013 ad una di disponibilità per 3,14 milioni di euro nel 2014.

Tra le fonti di copertura il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, copre quasi integralmente il capitale investito.

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione, nel prospetto che segue:

Esercizio	2014	2013
Disponibilità liquide	1.266	966
Crediti finanziari a breve	928.326	4.852.389
Debiti finanziari a breve	(3.212.750)	(4.212.500)
Indebitamento/(disponibilità) finanziarie	(2.283.158)	640.855

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 peggiora, rispetto al valore registrato nel 2013, passando da una situazione di disponibilità finanziaria pari a 641 mila euro ad una di indebitamento per 2,28 milioni di a fronte del rimborso di una quota del finanziamento soci per 1 milione di euro e all'esborso delle imposte relative all'anno 2013.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie di seguito viene presentato il rendiconto finanziario del periodo che rappresenta i fondi generati ed assorbiti dall'attività di Impresa.

Lo schema adottato è conforme al principio contabile OIC 10 ed è riproposto anche in Nota Integrativa.

Il prospetto evidenzia che i flussi generati dalla gestione, che ammontano a 3,5 milioni di euro, hanno finanziato gli investimenti realizzati e il rimborso al socio di una quota del finanziamento per 1 milione di euro.

Si ricorda che la liquidità della società, pari a 928 mila euro è trasferimento alla Capogruppo per effetto del meccanismo del cash pooling.

(valori espressi in migliaia di Euro)

2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	2.775
Imposte sul reddito	1.763
Interessi passivi/interessi attivi	(58)
(Dividendi)	-
(Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività)	114
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.594

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nei

Accantonamenti ai fondi	425
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.686
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c/c	2.111

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	47
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.918
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.728)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	82
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(211)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.485)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c/c	(977)

Altre rettifiche

Interessi incassati/pagati	57
(Imposte sul reddito pagate)	(2.721)
Dividendi incassati	-
Utilizzo dei fondi	(160)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.824)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.504
---	--------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(2.286)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(218)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.504)
---	----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Rimborso finanziamenti a controllanti	(1.000)
Rimborso finanziamenti ad altri	-

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Altre variazioni del patrimonio netto	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.000)
--	----------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)	0
--	----------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	1
------------------------------------	---

Disponibilità liquide al 31 dicembre	1
--------------------------------------	---

Indicatori finanziari e di equità

Di seguito viene riclassificato il conto economico della società per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.158.507	13.779.465
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.504.552	2.161.134
A 5)	Altri ricavi e proventi	1.862.671	1.519.871
Totale valore produzione		17.525.730	17.460.470
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.480.013	1.242.336
B 7)	Per servizi	3.934.031	3.065.424
B 8)	Per godimento beni di terzi	2.612.928	2.679.271
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.921	(81.658)
B 14)	Oneri diversi di gestione	138.976	111.993
Valore aggiunto		9.312.861	10.443.104
B 9)	Per il personale	2.731.038	2.614.620
Margine operativo lordo		6.581.823	7.828.284
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.685.879	1.819.399
B 12)	Accantonamenti per rischi	295.000	731.254
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		4.600.944	5.277.631
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		57.505	67.696
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	(55.933)
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		(120.861)	(160.017)
Risultato prime delle imposte		4.537.588	5.129.377
22	Imposte sul reddito d'esercizio	1.762.876	2.364.078
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.774.712	2.765.299

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
ATTIVO		
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immediate		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	1.226	966
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate		
2) Partecipazioni imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Azioni proprie		
5) Altri titoli		
Totale liquidità immediate	1.226	966
1.2 Differite		
C II - B III 2 Crediti entro 12 mesi	5.765.643	9.459.419
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.413.709	813.884
D - Ratei e risconti attivi	254.656	336.600
Totale liquidità differite	7.433.908	10.610.903
1) Totale liquidità	7.435.134	10.610.869
2) DISPONIBILITA'		
C I - Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	338.598	385.519
2) Prodotti in corso di lavorazione		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
2) Totale disponibilità	338.598	385.519
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	7.773.732	10.996.388
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
B I - Immobilizzazioni immateriali	1.742.930	1.649.664
Totale immobilizzazioni immateriali nette	1.742.930	1.649.664
B II - Immobilizzazioni materiali	33.756.852	33.146.195
Totale immobilizzazioni materiali nette	33.756.852	33.146.195
B III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni		
2) Crediti oltre 12 mesi	2.727.281	2.589.990
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
C II - Crediti oltre 12 mesi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.727.281	2.589.990
4) Totale attivo immobilizzato	38.227.063	37.385.849
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	46.000.795	48.382.237

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	2.305.977	2.408.036
	Debiti vs. controllanti entro 12 mesi	560.654	2.187.042
	Altri debiti entro 12 mesi	574.018	2.126.453
	Debiti tributari entro 12 mesi	116.249	1.074.085
	Debiti verso istit. i prev. e sicurezza sociale entro 12 mesi	210.064	182.108
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	1.047.952	759.480
E	Ratei e risconti passivi annuali		
6) Totale passivo corrente		4.814.914	8.737.204
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	3.145.000	4.145.000
B	Fondi per rischi e oneri		
	Fondo TFR	1.069.238	1.092.450
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	5.256.245	5.466.797
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		9.470.483	10.704.247
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	18.911.850	18.911.850
A II - IX	Riserve e Utile	12.803.648	10.028.936
8) Totale patrimonio netto		31.715.498	28.940.786
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		46.000.895	48.382.237

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2014/2013					
Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI (17%)	CAPITALE DI TERZI
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2014	1.226	2014	4.814.914		
2013	966	2013	8.737.204		
Liquidità differite		Passivo non corrente		FONTI PERMANENTI	
2014	7.434.008	2014	9.470.483		
2013	10.609.903	2013	10.704.247		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2014	338.598	2014	31.715.498		
2013	385.519	2013	28.940.786		
Attivo immobilizzato					
2014	38.227.063				
2013	37.385.849				

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

- Esprimono la salute del patrimonio dell'impresa					
		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	
ELASTICITÀ DEL CAPITALE PERMANENTE					
Formula:	Capitale permanente	35.525.796	34.178.236	6.982.328	
	Totale fonti di finanziamento	48.888.895	48.982.287	7.727.845	
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio	Indice:	0,73	0,71	0,85
INDIPENDENZA FINANZIARIA					
Formula:	Patrimonio netto	31.715.488	28.940.786	1.752.488	
	Totale fonti di finanziamento	48.888.895	48.982.287	7.727.845	
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%	Indice:	0,65	0,60	0,23

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012
GRADO DI DISPONIBILITÀ				
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente			
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{7.778.832}{4.814.935}$	$\frac{10.296.588}{8.737.204}$	$\frac{2.813.877}{864.210}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente	Indice:	1,53	1,26
GRADO DI RENDIMENTO				
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto			
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{46.608.523}{31.715.488}$	$\frac{48.382.237}{28.940.786}$	$\frac{7.727.845}{1.752.488}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2	Indice:	1,45	1,67

INDICI DI REDDITIVITÀ

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

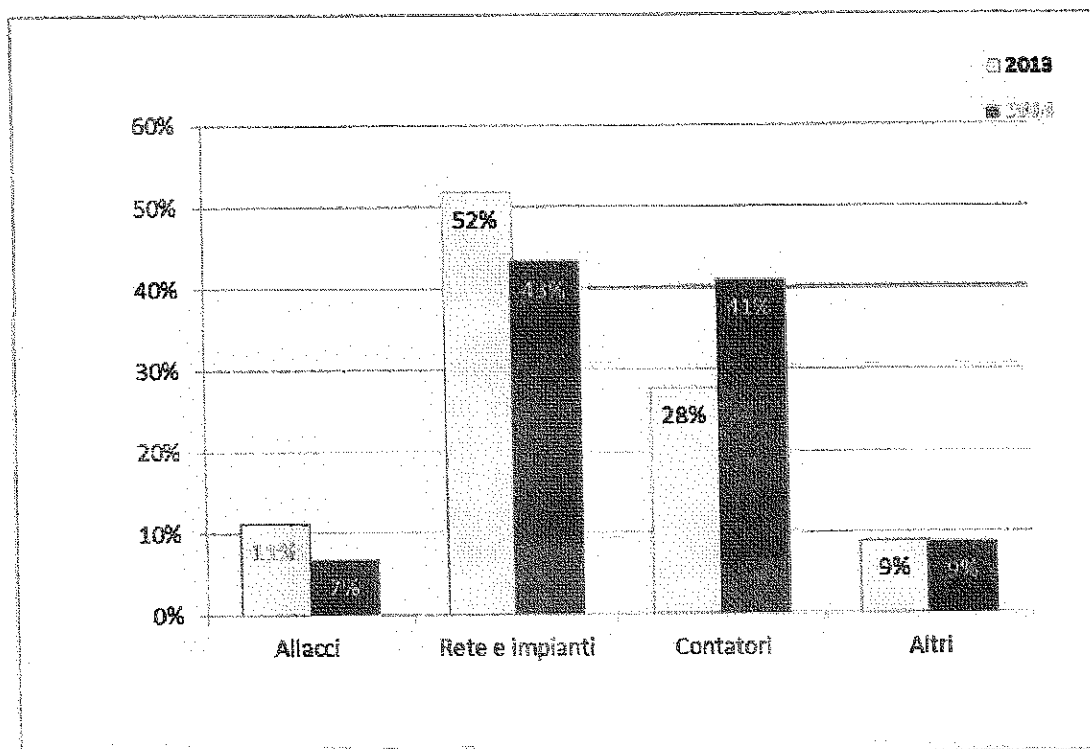
		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	
R.O.E. (Return on equity)					
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito				
Formula:	Utile d'esercizio	2.774.712	2.765.298	161.257	
	Patrimonio netto	31.715.488	28.940.786	1.752.488	
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci	Indice:	8,75%	9,56%	9,20%
R.O.I. (Return on investments)					
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito				
Formula:	Risultato operativo di gestione	4.600.944	5.277.631	168.248	
	Totale attivo	46.608.523	48.382.237	7.727.845	
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito	Indice:	10,60%	10,91%	2,19%
R.O.S. (Return on sales)					
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite				
Formula:	Risultato operativo gestione caratteristica	4.600.944	5.277.631	168.248	
	Risultato di vendite	11.158.587	11.779.463	1.754.212	
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	Indice:	36,57%	36,50%	10,65%

Investimenti

Gli investimenti della società Lario reti gas realizzati nel corso del 2014 sono stati pari a 2,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai valori registrati nel precedente esercizio (2,16 milioni di euro). L'incremento è da ricondurre principalmente all'ammodernamento del parco dei misuratori ai nuovi standard di telelettura stabiliti dall'Autorità (Delibera AEEG ARG/gas 155/08).

Gli interventi realizzati risultano sostanzialmente in linea con il piano degli investimenti strutturali approvato ed inviato all'Autorità e hanno interessato le seguenti tipologie:

- interventi sulla rete per estensioni, potenziamenti e rinnovi della stessa nonché sugli impianti di riduzione per 1,1 milioni di euro in linea con il valore rilevato nel 2013;
- eseguiti nuovi allacciamenti per 173 mila euro (nel 2013 tale valore era stato pari a 245 mila euro);
- rinnovo dei contatori gas obsoleti e installazione dei nuovi misuratori per la telelettura per complessivi 1.030 mila euro (nel 2013 tale valore era stato pari a 601 mila euro);
- altri interventi per complessivi 219 mila euro (nel 2013 tale valore era stato pari a 84 mila euro) relativi all'acquisto di nuove attrezzature, al rinnovo delle stesse ed al sistema cartografico aziendale.



RISORSE UMANE

L'organico di Lario reti gas al 31 dicembre 2014 è pari a 48 dipendenti, ed è così suddiviso:

Denominazione	2014	2013	2012
Organici al 31.12	48	46	4

L'organico suddiviso per qualifica è la seguente:

Qualifica	2014	%	2013	%	2012	%
Dirigenti	1	2	1	2	-	-
Quadri	3	6	3	7	-	-
Impiegati	24	50	21	45	2	50
Operai	20	42	21	45	2	50
Totale	48	100	46	100	4	100

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2013	46
Assunzioni nel corso del 2014	3
Cessazioni nel corso del 2014	1
Personale in essere al 31.12.2014	48

Formazione

L'attività di formazione si è confermata come attività primaria di supporto allo sviluppo organizzativo, tesa ad accrescere professionalità e competenze del capitale umano e dare strumenti evoluti di supporto gestionale e decisionale, nonché per il mantenimento e l'aggiornamento della formazione legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro tramite corsi esterni.

Le ore dedicate a tale attività nel corso dell'anno corrispondono a circa 1.050 ore ed hanno coinvolto la quasi totalità dell'organico aziendale.

Organizzazione

In termini di struttura organizzativa alla fine del 2014 è stato attuato il progetto che prevede lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali dei responsabili di 1° livello in modo da rendere la struttura più funzionale all'approssimarsi delle gare d'ambito.

Sono state effettuate 4 assunzioni in previsione del personale previsto in uscita per pensionamento nel corso del 2015 e sostituzioni di maternità.

E' stato inoltre previsto all'interno della struttura la costituzione di un ufficio gare dove la struttura interna in collaborazione con un consulente esperto, possa gestire in maniera efficace tutte le fasi della gara.

Situazione infortunistica

Come per l'anno 2013, anche per l'anno 2014 è stato mantenuto l'obiettivo "zero infortuni", così come riportato nella tabella riepilogativa che segue:

	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità
2011	1	12	12,82	0,15
2012	1	73	12,74	0,93
2013	0	4(*)	0,00	0,05
2014	0	0	0,00	0,00

(*) continuazione dell'infortunio occorso nel 2012

Si segnala che nel premio di risultato dei dipendenti sono stati inseriti indicatori inerenti alla sicurezza con una ulteriore restrizione dei parametri di *performance* rispetto a quelli dell'anno precedente.

Altre informazioni

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione – Amministratore Unico

La Società è stata amministrata, fino al 31 agosto 2013, da un Consiglio di Amministrazione composto di 3 membri.

A partire dal 1 settembre 2013 il socio unico (Lario reti holding) ha deciso di nominare quale organo amministrativo un Amministratore Unico.

Lo statuto riserva all'Amministratore Unico i più ampi poteri per la gestione della Società, con la sola esclusione di quanto espressamente riservato dalla legge all'Assemblea.

Per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Unico, all'atto della nomina l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato un compenso pari a 36 mila euro annuo.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della società.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" svolto sui processi di competenza è affidato alla responsabilità del management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un "terzo livello di controllo" esercitato da organismi interni alla società ed esterni (es. la Società di revisione), dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un Codice Etico, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi.

La società nel corso del 2013 ha approntato il modello organizzativo ai sensi della D.Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"). In data 19.12.2013, l'Amministratore unico di Lario reti gas ha formalmente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di cui formano parte integrante anche i sette Protocolli 231 volti a regolare i processi aziendali più

esposti a potenziali rischi "231", ed il Codice Etico, predisposto in conformità al menzionato decreto legislativo. In conformità alle previsioni del menzionato decreto legislativo, la Società ha inoltre istituito un organismo interno, denominato "Organismo di Vigilanza", preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Collegio Sindacale

Anche il Collegio sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea del 1 settembre 2013, secondo le indicazioni dell'articolo 29 dello statuto che prevede la figura del Sindaco unico, rispetto alla precedente situazione che prevedeva un collegio sindacale composto da 3 membri.

Il Sindaco partecipa alle Assemblee e alle riunioni indette dall'Amministratore Unico, le cui decisioni (determine) sono riportate nell'apposito libro sociale.

La remunerazione del Sindaco è stata fissata in 15 mila euro.

La Società di Revisione

Lo Statuto prevede che la revisione contabile sia esercitata da una società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'Assemblea dei Soci ha affidato l'incarico di revisione per il periodo 2013/2015 a Deloitte & Touche S.p.A, alla stessa società è inoltre attribuito il compito di certificare i prospetti contabili richiesti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) in materia di Unbundling contabile.

La remunerazione dell'attività della Società di revisione ammonta annualmente a 17 mila euro.

Rapporti con il controllante e le parti correlate

Lario reti gas è posseduta interamente dalla società Capogruppo (Lario reti holding S.p.A.).

I rapporti intercorsi fra la Società e la Capogruppo riguardano la fornitura di servizi vari, riconducibili al nuovo assetto assunto dal Gruppo dal 1 gennaio 2013.

In merito ai rapporti di natura commerciale, amministrativa e finanziaria si segnalano:

- a) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Lario reti gas di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerente l'utilizzo degli spazi della sede principale e periferiche, finanziari, gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 1,6 milioni di euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base di drivers che individuano l'allocazione dei costi in funzione degli effettivi utilizzi dei beni e dei servizi fruiti dalla società.

- b) Sono in vigore accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling.
- c) Erogazione da parte dei soci nel 2005 di un finanziamento senza corresponsione di interessi di 7,5 milioni di euro per la durata di 12 anni. Ad oggi il debito residuo è di circa 4 milioni di euro. Nel corso del 2014 è stata rimborsata una quota pari a 1 milione di euro.
- d) Utilizzo da parte della società Acei Service Srl, società del gruppo Lario reti, del servizio di vettoriamiento del gas naturale nelle reti di proprietà della società. I rapporti sono regolati dal codice di rete nonché dalle tariffe di vettoriamiento approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Qualità

Sistema di gestione integrato UNI EN ISO 9001:2008 e OHSAS 18001:2007

Lario reti gas S.r.l. possiede un sistema certificato per lo svolgimento delle proprie attività che, nel corso del 2014, ha comportato le visite ispettive per:

- Il rinnovo della certificazione inerente la sicurezza OHSAS 18001:2007;
- Il mantenimento triennale della certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001:2008.

Nel corso della settimana 15ª (07 - 11/04/2014) si sono avvicendati diversi ispettori dell'Ente di Certificazione "Bureau Veritas" per effettuare Audit su tutte le attività Aziendali; durante l'Audit

Spese di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, attività di ricerca e sviluppo.

Rischi ed Incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse,

che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio liquidità

Per quanto riguarda la gestione del rischio liquidità, nel corso dei primi mesi del 2013 si è concluso il processo di integrazione della Capogruppo Lario reti holding con le proprie società controllate adottando lo schema di gestione centralizzata della tesoreria, con la finalità di assicurare al Gruppo la flessibilità di cassa di breve periodo, e di ottimizzare la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri.

La società, non è esposta al rischio di liquidità e non ha utilizzato alcun affidamento bancario a breve termine.

Rischio di cambio

La società non è esposta a tale rischio.

Rischio tassi di interesse

La società non è esposta a tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti. La società non presenta un "rischio di credito" particolarmente elevato.

Rischio normativo

Il rischio consiste nel fatto che la società svolge la propria attività in una situazione di continua evoluzione legislativa e di regolamentazione con la conseguente difficoltà a prendere decisioni misurate.

Con il progressivo svolgimento delle gare d'ambito, Lario reti gas potrebbe aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

Altri rischi della Società

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance e di redditività della società.

Ex Lario reti holding – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n.6, emesso il 29.11.2012, la società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte della reti di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012. Dalla somma suddetta è da detrarre l'importo versato da Lario Reti a titolo di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2012, per cui l'importo del canone richiesto dalla Concessionaria era pari a Euro 194.147.

Lario reti holding SpA, in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP, già versata, e della COSAP oltre ad una errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A.

Esaurita la fase istruttoria, con sentenza n. 535/2014 in data 22 marzo 2014, il Tribunale ha respinto l'opposizione di LRH, condannandola a pagare.

La decisione non è condivisibile perché, per determinare lo stato di consistenza della rete ai fini del calcolo del canone, la Concessionaria ha preso in considerazione anche le condutture di proprietà del Comune di Lecco, rispetto alle quali l'ente locale non può pretendere il pagamento del canone di occupazione da parte di LRH, come è dimostrato dalla documentazione prodotta in giudizio, che controparte non ha contestato.

La Società procederà a ricorrere in appello.

Si precisa che parte in giudizio è la società Capogruppo (Lario reti holding spa) in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata prima della nascita di Lario reti gas srl. Ma il contenzioso riguarda il ramo d'azienda distribuzione del gas naturale conferito alla società controllata Lario reti gas srl. La società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Ex Lario reti holding – causa promossa da un dipendente

Un dipendente ha promosso una causa avanti il Tribunale di Lecco – giudice del lavoro - per il riconoscimento di un inquadramento superiore rispetto a quello ricoperto chiedendo inoltre il pagamento delle differenze retributive maturate, pari a circa 2 mila euro.

La causa si è chiusa all'udienza del 05.06.2014 con sottoscrizione verbale di conciliazione, in cui la società ha riconosciuto l'inquadramento superiore al dipendente oltre alle differenze richieste.

Ex Lario reti holding - AEEG

Ai sensi della delibera ARG/gas 155/08 le imprese di distribuzione del gas avrebbero dovuto adempiere l'obbligo di installazione dei contatori elettronici per la totalità dei punti di riconsegna con gruppo di misura di classe superiore a G40, entro il 29.02.2012.

In caso di inadempienza è prevista l'applicazione di una penale.

Dai dati inviati dalla società il 29.2.2012 sarebbe emersa una inadempienza pari al 6% dei gruppi di misura. Per tale ragione, con delibera 542/2012, l'Autorità ha avviato un procedimento di istruttoria per accertare la violazione dell'obbligo di installazione dei contatori elettronici.

La Società ha contestato l'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'irrogazione delle sanzioni in quanto l'attività è stata, sebbene in ritardo, completata, nonostante che la relativa tecnologia non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

In data 28.11.2014 l'AEEG ha emesso risultanze istruttorie.

L'Autorità ha ritenuto irrilevanti le difese svolte da LRH (Lario reti holding) per ottenere l'archiviazione del procedimento, ma ha riconosciuto che non è necessario adottare provvedimenti prescrittivi, considerato che LRH non svolge più il servizio di distribuzione del gas.

L'ammontare della sanzione, a carico di LRH dovrebbe essere ridotto in considerazione del fatturato rilevante determinato dall'Autorità (con esclusione dell'attività di distribuzione), ed stato stimato nella misura di circa 30/40 mila euro.

Lario reti holding/Lario reti gas ha predisposto e depositato una memoria di replica, ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/COM, si è in attesa della decisione finale dell'Autorità.

La società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Ex Lario reti holding – Comune di Lecco

Lario reti holding spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento delle seguenti somme Euro 313.135,81, a titolo di corrispettivo annuale per la concessione della rete di distribuzione del gas per gli anni 2006 – 2012 (compresi rivalutazione e interessi), in base a quanto previsto dal contratto stipulato in data 12 marzo 2001 tra ACEL (ora Lario Reti) e il Comune di Lecco.

Il Tribunale di Lecco ha emesso la sentenza n. 89/2015, ha condannato Lario reti a pagare la somma di Euro 313.135,00, a titolo di canoni per l'uso degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale, dedotto quanto erroneamente calcolato a titolo di interessi sull'IVA, qualora il Comune non abbia emesso la relativa fattura; nonché a pagare una quota (pari alla metà) delle spese legali sostenute dal Comune, per l'ammontare di Euro 5.500, oltre accessori, in considerazione del parziale accoglimento dell'opposizione.

La società sta valutando il ricorso in appello, ha provveduto comunque a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario reti gas – Provincia di Lecco

La Provincia di Lecco ha richiesto, tramite la concessionaria per la riscossione Area Riscossioni S.r.l., il pagamento del canone non ricognitorio per l'occupazione del suolo mediante la rete di distribuzione del gas naturale anche alla capogruppo Lario reti holding, con riferimento agli anni 2012 e 2013, per l'ammontare complessivo di Euro 57.451.

La società Capogruppo ha inoltrato la richiesta di pagamento alla controllata Lario Reti Gas, in qualità di gestore del servizio di distribuzione del gas, a seguito del conferimento da parte della capogruppo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas.

La società ha impugnato il Regolamento davanti al TAR Milano, per contestare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas. Il Collegio ha accolto la domanda cautelare della ricorrente e ha sospeso l'efficacia del regolamento.

L'udienza è stata fissata il 22 aprile 2015.

Procedimenti penali per manomissione impianti

Lario reti gas ha incaricato un legale per redigere atti di denuncia-querela nei confronti di utenti e/o soggetti non compiutamente identificati che hanno posto in essere condotte penalmente rilevanti, manomettendo gli impianti gas della società e prelevando gas. Nel corso dell'anno 2014 sono state sporte n. 19 denunce-querela. Per ogni denuncia-querela, si sono instaurati avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, altrettanti procedimenti per le ipotesi di reato di danneggiamento e furto aggravato. Alcuni procedimenti si trovano attualmente in fase di indagini preliminari, altri sono in attesa di fissazione di udienza. Lario reti gas srl si è riservata di valutare l'eventuale costituzione di parte civile al fini della richiesta di risarcimento danni.

Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2015 sarà l'anno in cui Società sarà impegnata nel gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM (Ambito Territoriale Minimo) Lecco 1.

La società intende consolidare la propria leadership nel territorio dell'intera Provincia di Lecco.

Sono in corso incontri con altre società del settore per valutare possibili partnership nelle diverse gare che saranno bandite.

Si ricorda che la stabilità della redditività dell'attività di distribuzione dipende dalla certezza della regolazione e, da questo punto di vista, ad oggi non si prevedono motivi perché Lario reti gas non riesca a raggiungere nell'esercizio 2015 quanto meno i risultati conseguiti nel 2014.

Proceduto del Consiglio di Amministrazione di destinazione del utile d'esercizio

Signori Azionisti,

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e la relazione sulla gestione che lo accompagna, che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 2.774.712,36 come segue:

1. Euro 138.736 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
2. Euro 2.635.976,36 pari al 95% dell'utile d'esercizio, a riserva straordinaria;

L'Amministratore Unico

Maurizio Crippa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Al Socio Unico della Società Lario Reti Gas S.r.l.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso il 31 dicembre 2014 la mia attività è stata svolta con riferimento alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto compatibili con l'attività di sindaco unico

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho ottenuto dall'Organo Amministrativo e dai responsabili delle varie funzioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Dagli incontri tenuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di detto sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, relativo all'undicesimo esercizio sociale in merito al quale, non essendomi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, ho vigilato sulla sua impostazione generale, sulla conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire, così dicasi per la relazione sulla gestione.

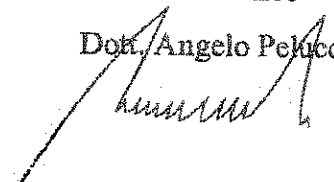
Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propongo al Socio Unico di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Lecco, 20 marzo 2015

Il Sindaco Unico

Dot. Angelo Pellicchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Al Socio Unico della
LARIO RETI GAS S.r.l.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lario reti gas S.r.l. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario reti gas S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Lario reti gas S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario reti gas S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario reti gas S.r.l. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 19 marzo 2015